



Fuori dal Comune



ATTILIO LASTA – RECONDITE ARMONIE

Bilancio di previsione



pag.
2

Nuovo parco a Pedersano



pag.
7

"Porta a porta spinto"



pag.
25

N. 6 LUGLIO 2015



Foto di copertina: opera di Attilio Lasta
Foto in quarta di copertina: opere di Attilio Lasta, con foto dell'artista ripreso alla fine degli anni Cinquanta mentre osserva il "Cimitero di Castellano", del 1919-1920

**CHIUSO IN REDAZIONE
IL 30 GIUGNO 2015**

**Registrazione Tribunale di Trento n° 203
R. Periodici del 11/12/1995**

Periodico semestrale del
Comune di Villa Lagarina
Anno III - n. 6 Luglio 2015

Direttore responsabile
Luca Nave

REDAZIONE
redazione@comune.villalagarina.tn.it

**Roberto Adami
Manuela Cavallaro
Gianluca Hartner
Elisa Parisi
Marco Vender**

HANNO COLLABORATO

**Romina Baroni
Jacopo Cont
Flavio Zandonai
Enrica Zandonai**

**Fuori dal Comune
è anche su
www.comune.villalagarina.tn.it**

Impaginazione e stampa
Tipografia Mercurio, Rovereto
info@tipografiamercurio.it

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza Santa Maria Assunta 9, 38060 Villa Lagarina (TN)
Centralino: 0464 494222 - Fax 0464 494217
Email: info@comune.villalagarina.tn.it
PEC: villalagarina@legalmail.it

Stampato su carta Fedrigoni Arcoset white
proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile

DENTRO AL COMUNE

Parola alla sindaca 1

PRIMO PIANO

Bilancio 2015: massima attenzione
alle politiche sociali 2

Il nuovo parco di Pedersano 7

ATTUALITÀ

Centro anziani, luogo di incontro
tra i "tempi" dell'esistenza 10

Servizio tecnico, via alla collaborazione
tra Villa Lagarina e Pomarolo 12

Scuola media. Pronti ingresso, aula insegnanti,
biblioteca e nuove classi 13

Le Commissioni consiliari 14

SOCIETÀ

Adotta una fontana, un'aiuola o una fioriera 15

Manica e Pedri, pilastri dello sport 17

Il nostro impegno per la pace in Israele e Palestina 18

CULTURA

Settenove, contro gli stereotipi e la violenza di genere 19

Villa Lagarina e i 100 anni dalla Grande guerra 20

ASSOCIAZIONI

La scuola materna di Pedersano 21

ventanninordsud 22

GIOVANI

I giovani, parte attiva della comunità 23

AMBIENTE

Raccolta differenziata?

Nel residuo il 50% è carta, plastica e organico 25

Zanzara tigre: combattiamola assieme 28

Zafferano, fili d'oro nel piatto 29

PARTITI

Comunità Attiva 30

Civica per l'Unione dei comuni 31

Villa Lagarina Insieme 32



Parola alla sindaca



La Provincia di Trento ha sottoscritto la "Carta della governance multilivello in Europa", voluta dal Comitato europeo delle regioni e sostenuta dal Consiglio d'Europa, un manifesto politico delle città e delle regioni d'Europa, che invita tutte le autorità pubbliche ad attuare la governance multilivello. Per i diversi livelli di governo – locale, regionale, nazionale ed europeo – e quindi anche per Villa Lagarina, ciò significa lavorare in partenariato e applicare principi in grado di guidare un'elaborazione efficiente delle politiche, come quelli della partecipazione, della cooperazione, dell'apertura, della trasparenza, dell'inclusività e della coerenza, condizioni essenziali per garantire il successo delle politiche pubbliche nell'interesse dei cittadini (www.cori.europa.eu/mlgcharter). Ho sottolineato in più occasioni pubbliche che la legge provinciale di riforma istituzionale pone ai co-

muni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti l'obbligo e non la facoltà di svolgere la propria attività amministrativa attraverso un'unica struttura. E che è quindi essenziale per i piccoli comuni come il nostro attivare relazioni con quelli vicini, al fine di costituire un ambito ottimale in cui i servizi, resi unitari e sovra-comunali, possano offrire ai cittadini risposte certe e omogenee su tutto il territorio, nonché aumentare la professionalità dei dipendenti e la qualità del servizio stesso che, sul lungo periodo, dovrebbero portare anche alle auspiccate economie di scala.

La Giunta comunale e in prima persona la sottoscritta, insieme ai funzionari comunali, stanno lavorando da mesi con gli amministratori e i funzionari dei comuni di Nogaredo e Pomarolo per raggiungere l'obiettivo della gestione associata di tutti i servizi, entro i termini fissati dalla Giunta provinciale a fine 2015.

Si tratta di un percorso complesso

e delicato che richiede la messa in campo di tante energie per affrontare un cambiamento epocale esterno e interno alla macchina amministrativa. Ho sempre creduto che la forza di ogni organizzazione, pubblica e privata, sia quella di "fare insieme" e "fare squadra". A Villa Lagarina il processo è già iniziato con la riorganizzazione interna del personale comunale, la modifica dell'orario di servizio dei dipendenti, il nuovo orario di apertura al pubblico della casa comunale dal primo settembre 2015, l'istituzione dello "sportello del cittadino" con l'impiego dei lavoratori in mobilità: sono solo alcuni dei frutti del percorso condiviso finora attuato.

Sono consapevole che si potranno verificare situazioni di disagio ma confido nella comprensione e collaborazione delle nostre comunità che hanno sempre dimostrato il loro fattivo sostegno di fronte ai cambiamenti.

scrivialsindaco@comune.villalagarina.it

Vicini al Nepal: fai la tua parte!

La Provincia di Trento ha stanziato 50 mila euro e avviato una raccolta fondi sul conto IT12502008 01820000003774828 – causale "Fondo Nepal", che saranno gestiti dal coordinamento delle organizzazioni trentine che lavorano già con il paese colpito dal terremoto il 25 aprile scorso. I soldi servono per acquistare cibo, medicinali, ripari e so-

prattutto acqua. Nel frattempo, il Consiglio comunale ha devoluto il proprio gettone di presenza della seduta del 14 maggio 2015, per un importo di 715 euro, cui poi sindaca e assessori hanno aggiunto ulteriori 550 euro per complessivi 1.265 euro.



ComuneVillaLagarina

Iscriviti a [VillaNews_in_dirett@](#) dalla home page del sito

Bilancio 2015: massima attenzione alle politiche sociali



Il Consiglio comunale in seduta

«In coerenza con le linee programmatiche di consiliatura approvate lo scorso luglio, confermiamo sul 2015 un incremento di 50 mila euro delle risorse a favore delle politiche familiari, degli ammortizzatori sociali e dei servizi alla persona. Teniamo inoltre pressoché inalterati gli stanziamenti a favore dei cardini fondamentali del nostro bilancio: giovani, cultura, istruzione, politiche del territorio, ambiente, sport e promozione. Per contro dobbiamo rallentare gli investimenti e la realizzazione di opere e lavori pubblici, diluendoli su più esercizi finanziari». Ha esordito così la sindaca Romina Baroni nel presentare al Consiglio comunale le linee guida del suo primo bilancio previsionale politico, ricordando che quello appena trascorso è stato il terzo anno di re-

cessione e che il 2015, presentato come anno della ripresa, continua invece a offrire prospettive economiche e sociali almeno incerte. «Invito tuttavia a considerare le difficoltà anche come l'opportunità per riscoprire valori più profondi di mutualità e solidarietà – ha proseguito la sindaca – oltre che per accelerare nella direzione della semplificazione e dell'efficienza della macchina amministrativa anche in chiave sovra-comunale». La delibera che sancisce l'approvazione del documento contabile, che pareggia a 5.149.223 euro, è "passata" con i 12 voti favorevoli della maggioranza (Villa Lagarina Insieme). Voto contrario dai 4 consiglieri di minoranza presenti in aula.

Nella prima parte della sua intro-

duzione, la sindaca Romina Baroni ha voluto allargare lo sguardo sul mondo, consapevole di come Villa Lagarina sia una piccola comunità, una goccia nel mare dell'umanità, e che proprio per questo deve saper interagire con ciò che accade nell'intorno perché in fondo accade a noi stessi.

«È ben evidente che i problemi da risolvere sono molti, anche oltre le nostre capacità, e che il panorama economico-finanziario e sociale, costantemente mutevole e incerto, ci obbliga a operare con saggezza ma anche con rapidità, al fine di assicurare il migliore governo possibile del bene comune – ha proseguito la sindaca – questi sono gli anni in cui il nostro Comune, al pari di tutti gli altri enti locali trentini, è tenuto ad applicare

misure ancora più rigorose nella formazione del proprio bilancio, al fine di raggiungere quel livello di massima efficienza previsto dalla legge di revisione della riforma istituzionale provinciale. Occorre essere consapevoli che i margini di manovra nel documento contabile comunale sono sempre più limitati anche perché non è più possibile contare su entrate certe che derivavano dai trasferimenti provinciali in parte corrente». Nonostante ciò, rimane pressoché inalterata la pressione fiscale nell'applicazione della nuova imposta immobiliare semplice, l'Imis, che accorpa Imu e Tasi, così come non viene attivata alcuna addizionale comunale Irpef. Grande rilevanza, nella relazione della sindaca Romina Baroni, è data alle gestioni associate sovra-comunali, obbligatorie per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, una propensione che Villa Lagarina vuole da tempo concretizzare, un'occasione che va ben governata per portare benefici e limitare i disagi. Il 2015 sarà un anno di forti cambiamenti all'interno della compagine amministrativa comunale e richiederà un notevole sforzo da parte di tutti per offrire un servizio ai cittadini costante e di maggiore qualità. Ma sarà, se sapranno coglierla, anche un'opportunità per i dipendenti che potranno acquisire una migliore professionalità grazie a un maggiore approfondimento delle competenze loro assegnate. «Stiamo lavorando da mesi con la Comunità della Vallagarina e i comuni vicini per rafforzare e revisionare le convenzioni in essere nonché per attivarne altre. L'obiettivo è di costruire, in modo condiviso e nei tempi previsti dalla normativa provinciale, un nuovo organigramma con figure di respon-

sabilità ed esecutive in grado di operare in regime associato. Ne conseguirà nel medio e lungo termine, ne siamo convinti, la riduzione della spesa relativa al costo del personale. Ma le novità non riguarderanno solo la riorganizzazione del personale, bensì anche la rimodulazione dell'orario di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici, con l'istituzione dello Sportello del cittadino che sarà aperto all'utenza tutti i giorni della settimana».

La sindaca sottolinea altresì come un altro fattore importante sarà il processo di condivisione con i cittadini, chiamati a superare la logica del campanile e a comprendere che con comuni associati o anche uniti tra loro nessun territorio perderà la propria identità o la propria cultura ma, al contrario, potrà beneficiare di servizi più ampi e completi. Si tratta, chiaramente, di un

processo lungo e che ha bisogno di maturare nei tempi giusti e soprattutto deve essere condiviso dal basso. E dovrà mutare rapidamente anche il punto di vista di chi è chiamato ad amministrare i comuni: se il soggetto che fornisce i servizi al cittadino è destinato a diventare uno solo per più paesi è chiaro che, prima o poi, anche gli organi che danno le direttive alla macchina amministrativa dovranno progressivamente fondersi per delineare strategie univoche.

Infine Romina Baroni ha posto l'accento su un altro tema che le è caro e invita la propria comunità a ripercorrere le strade del mutuo aiuto e della solidarietà per rafforzare il principio di sussidiarietà: *«In questo la crisi può paradossalmente essere uno stimolo, può infatti far meglio capire quali siano i veri valori – afferma*





– se il benessere diffuso di pochi anni fa ha portato molti all'indifferenza e all'individualismo, oggi si scopre invece la necessità di un agire diverso e decisamente più comunitario. Penso alla gestione del bene comune che non può più essere delegata solo all'ente pubblico ma, al contrario, come ha dimostrato l'iniziativa "Adotta una fontana o un'aiuola" che abbiamo lanciato lo scorso gennaio, le associazioni, le imprese e i singoli cittadini possono dare il loro contributo diretto alla cura del patrimonio comunale». Il documento di bilancio, molto dettagliato, entra poi nel merito delle specifiche competenze degli assessorati comunali. Impossibile riassumere tutti gli interventi, ne proponiamo qui una piccola selezione.

BILANCIO

Per quanto inteso come documento contabile, si annota tra le uscite una diminuzione del 10% delle spese correnti, che si attestano a 3,26 milioni di euro, calo che riguarda

anche le spese per il personale che sommano 968 mila euro (-3%). In discesa anche le spese in conto capitale a 315 mila euro, (-40% sul 2014), dato che fa il paio con le entrate per oneri di urbanizzazione, che certificano la crisi del settore edile, scesi a 44 mila euro contro una media dell'ultimo decennio di 230 mila. Per quanto riguarda le entrate, si rileva la decurtazione dei trasferimenti provinciali pari al 37%, mentre è stata introdotta la nuova tassa di finanza locale Imis che ingloba Imu e Tasi. Villa Lagarina ha scelto di non applicare l'addizionale comunale Irpef e di diminuire lievemente la tariffa rifiuti. È confermato il rispetto del patto di stabilità.

PERSONALE

La pianta organica è costituita da 24 dipendenti di cui 9 part-time. Il rapporto "numero di dipendenti per abitante", stabilito per i comuni delle dimensioni di Villa Lagarina, è sempre stato abbondantemente

rispettato. A influire sulla dotazione organica sono anche le gestioni convenzionate e associate: già attiva quella con la Comunità di valle per il servizio tributi, che include anche la messa a disposizione degli uffici di via Tommaseo di una persona a tempo pieno e l'apertura ogni lunedì di uno sportello tributi sovra-comunale a Villa Lagarina.

È ancora in essere la convenzione per il servizio di segreteria col Comune di Cimone e di ragioneria con Nogaredo e, da poco, è stato siglato l'accordo con Pomarolo per lo scambio a tempo parziale di personale che porta a Villa Lagarina una figura con mansioni di coordinamento dell'ufficio tecnico. Tali intese sono la fase propedeutica per la futura gestione associata dei servizi rientranti nei diversi ambiti previsti dalla riforma istituzionale.

SERVIZI ALLA PERSONA E PROTEZIONE SOCIALE

Preoccupano i crescenti tassi di disoccupazione, cui il Comune risponde con quanto di sua competenza, in particolare con la conferma degli ammortizzatori già attivati negli anni e l'avvio di nuovi progetti di lavori socialmente utili, anche sovra-comunali, che impiegheranno ben 24 lavoratori grazie a Intervento 19, Progettone, Intervento 20.2 e Azione 20.3.

Altri 4 lavoratori – e questa è una novità – saranno attinti dalla mobilità e impiegati in attività di cantiere comunale e amministrative. L'impegno si articola anche per anziani, infanzia, asilo, scuole e colonia estiva. Si lavora attivamente anche sull'istituzione del "Distretto famiglia della destra Adige".

Resta centrale il ruolo svolto dal

Centro famiglia 180° a favore di genitori e loro figli da 0 a 14 anni ed è confermato il servizio Piedibus. L'apertura, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, del Centro servizi per anziani autosufficienti integra il collaudato progetto di accompagnamento agli anziani già attivo da diverso tempo.

GIOVANI

Continua a dare ottimi frutti il lavoro con i giovani, coinvolti e resi protagonisti di numerose iniziative anche e in particolare attraverso il Piano giovani della destra Adige, i cui nuovi progetti sono stati recentemente approvati dalla Provincia.

PIANO REGOLATORE

Sarà chiusa entro l'anno la piccola variante puntuale già aperta, mentre

la partita più grande di questa consiliatura riguarda la pianificazione degli spazi aperti, la regolamentazione delle aree agricole e silvo-pastorali – tenendo conto di tutti gli strumenti pianificatori adottati finora, compreso il piano silvo-pastorale delle Asuc – in particolare dell'intera zona montana e del delicato areale di Cei e Cimana.

LAVORI PUBBLICI

Sono imprescindibili il completamento della scuola media sovra-comunale, la realizzazione del parcheggio interrato di pertinenza e la messa in sicurezza della viabilità ai plessi scolastici; oltre alla realizzazione dei nuovi depositi e relative reti dell'acquedotto a Pedersano e Villa Lagarina, già finanziati rispettivamente sul Fondo edilizia scola-

stica provinciale e sul Fondo unico territoriale (Fut).

Prioritari sono la realizzazione del parco pubblico di Pedersano, finanziato con fondi comunali, l'esecuzione del capolinea di Castellano da parte di Trentino Trasporti SpA, l'effettuazione di una serie di interventi legati alla sicurezza ciclo-pedonale sulla viabilità.

ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il Comune si trova con sempre minori disponibilità finanziarie da offrire alle associazioni, mentre può favorirne il lavoro attraverso la semplificazione burocratica e la messa a disposizione gratuita degli spazi pubblici, delle attrezzature e del cantiere comunale. Va in tal senso la recente approvazione di uno specifico regolamento. Crescerà la do-

Bilancio: ordinaria amministrazione

Il bilancio di questa Amministrazione evidenzia l'incapacità di adeguare la spesa alla realtà economica in cui stiamo vivendo, la non volontà di qualificarsi amministrativamente, perpetrando l'ordinarietà di un'Amministrazione che "vive alla giornata" e si preoccupa solo di apparire sui giornali a spese dei cittadini.

Se si legge la relazione allegata ci si accorge facilmente che quest'ultima riporta parti copiate dalle relazioni degli anni passati, pescando addirittura da quella del 2012. Ad oggi chi amministra viene pagato profumatamente anche per copiare il testo delle relazioni del passato.

In tema di "opere pubbliche" e "fonti di finanziamento" siamo al "libro dei sogni".

La disponibilità finanziaria di quasi tutte le opere pubbliche è pari a zero e come fonte di reddito viene ancora inserita la questione della vendita all'asta dell'ex caserma; un incasso virtuale per più di 771 mila euro. A oggi solo illusioni a fronte di spese reali. Ora era giunto il momento di prevedere il collegamento calore con la cartiera per quanto attiene la scuola media in via di rifacimento. Invece nulla. Questo avalla ancor di più la nostra tesi che quel progetto da 2 milioni di euro era inattuabile non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto

di vista finanziario. È stato solo l'ennesimo spot per la campagna elettorale.

Non abbiamo visto, inoltre, un'attenzione nei confronti delle attività artigianali e produttive della piccola media impresa della comunità e né iniziative in tal senso.

Insomma, un bilancio normale, con una grossa fetta ancorata alle spese di ordinaria amministrazione, con un piano di opere pubbliche rimaneggiato e con iniziative che non sembrano aver la necessaria copertura finanziaria per la loro completa e qualificante realizzazione, quale in primis il parco di Pedersano.

di Rosanna Baldo



tazione libraria della biblioteca che sarà presto attrezzata anche con una piccola sezione multimediale.

TURISMO

Nel 2015 sarà stampata la brochure turistica di Villa Lagarina mentre, sul territorio, i percorsi di trekking descritti sulla stessa saranno segnalati con apposita cartellonistica; uno strumento digitale valorizzerà i percorsi e la ricettività.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il 2015 vedrà nascere gli organismi di gestione della Rete di Riserve del Monte Bondone e poi si darà avvio alle azioni prioritarie previste. La vendita di cinque bici elettriche di proprietà del Comune ha generato risorse utilizzate per aderire al

progetto "Bike sharing trentino e.motion", così Villa Lagarina entra in una rete di cui fanno già parte Trento, Rovereto e Pergine.

ENERGIA

Il 2015 è l'Anno internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla luce, un tema che tocca tutti i maggiori settori dell'economia e della vita quotidiana. Villa Lagarina farà la sua parte per ridurre del 20% le emissioni di CO₂ da qui al 2020, rinnovando l'impegno preso col Patto dei sindaci attraverso l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes), che è la continuazione e l'integrazione con il tema della mobilità del piano energetico già approvato. Si provvederà alla progettazione e realizzazione

di una microcentralina sull'acquedotto di Castellano, finanziata dal Bim dell'Adige.

COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE

Proseguendo l'impegno di estendere la copertura WiFi, già per altro attivata da tempo in numerosi spazi aperti del territorio comunale, si procederà all'attivazione di una connessione senza fili anche nell'ingresso del municipio e nella sala del Consiglio comunale.

In un'ottica di "Comune trasparente", il sito istituzionale risponde alle numerose esigenze informative richieste, anche attraverso i social network. Conferma del notiziario "Fuori dal Comune" con due uscite nell'arco dell'anno.

di Luca Nave

Cittadini "sponsor"



Abbiamo letto sui giornali dei mesi scorsi moltissimi spot pubblicitari sulle "maggiori somme" messe a disposizione di varie attività sociali previste nel primo bilancio dell'era Baroni.

Da un'attenta analisi l'unico aspetto reale che riusciamo a percepire è che il Comune di Villa Lagarina conta sempre sugli stessi sponsor e sostenitori finanziari per pagare il conto: i suoi cittadini.

Il nostro Comune, come altri, sta vivendo un momento di difficoltà in termini di entrate sia per le riduzioni da parte della Pat in termini di trasferimenti e partecipazione alla spesa e sia per la quasi totale mancanza di entrate dalle altre imposte; stiamo pen-

sando, a titolo di esempio, a quelle legate agli oneri di urbanizzazione passate da una media in passato di 230 mila euro annuali agli attuali 40 mila euro anno.

Quindi pare ovvio chiedersi: se i soldi sono meno che in passato, chi pagherà il conto delle "maggiori somme" messe a disposizione per le presunte attività sociali?

La risposta è semplice: i cittadini. Infatti nonostante la crisi economica che grava sul bilancio di ogni famiglia, l'Amministrazione comunale non ha operato alcuna riduzione delle tasse.

Questa Giunta ha approfittato dell'Imis per incassare di più: circa 250 mila euro; per il 2015 ha previsto 1,1 milioni di euro, contro gli attuali

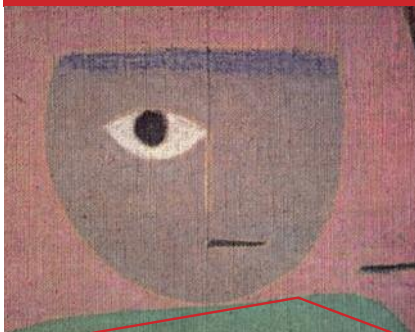
850 mila circa; di fatto ulteriori imposte per l'anno 2015 tutte a carico dei cittadini di Villa Lagarina. L'incremento si poteva evitare. La minoranza lo ha chiesto in Consiglio comunale, portando proposte concrete a vantaggio dei cittadini, ma la maggioranza le ha bocciate.

Visto che questa maggioranza ha apparentemente a cuore le famiglie e i cittadini, almeno stando agli spot giornalistici, avrebbe dovuto ridurre le spese e soprattutto la tassazione dei cittadini.

Del resto niente di nuovo: da chi si aumenta lo stipendio appena eletto, non ci potevamo aspettare altro.

di Paola Miorandi

Il nuovo parco di Pedersano



Un dipinto di Klee: forme che ricordano quelle dell'area a parco

Un parco bello e funzionale per ogni esigenza: accessibile ai disabili, con un'attenzione particolare alle necessità della scuola materna e delle associazioni; saprà "dialogare" architettonicamente con tutti gli altri elementi presenti e consentirà di passeggiare, giocare e organizzare feste e spettacoli. Tutto questo as-

sieme a un attento ragionamento sui parcheggi, sulla viabilità di accesso alla strada provinciale, sui percorsi interni.

Pedersano sarà servito da un'area verde innovativa. Del parco si parla da diverso tempo e qualche anno fa si era proposto un primo progetto. «Abbiamo vagliato un'ipotesi – spiega la sindaca Romina Baroni – che si concentrava sull'area a parco. Poi si è aperta una nuova opportunità: i fondi nazionali del decreto "Sblocca Italia" promosso dal Governo Renzi. Questo ha reso possibile allargare lo sguardo, così abbiamo ampliato la progettazione e valutato non solo l'area verde, ma tutto il comparto in cui questa è inserita».

Un passaggio progettuale nuovo, che prende le mosse da un confronto su più livelli. Spiega ancora Baroni: «C'è stata ampia condivisione con residenti e associazioni. Una fase di confronto ha coinvolto gli uffici provinciali, visto che la viabilità del parco e dei parcheggi va a innestarsi sulla strada provinciale. Ancora, abbiamo avuto più d'un confronto tecnico in Commissione urbanistica, dove hanno voce tutte le forze politiche presenti in Consiglio». Molto dipenderà dunque dall'esito della domanda su "Sblocca Italia". «La richiesta è di 400 mila euro. A questo si aggiungono 80 mila euro messi a disposizione dal Comune. L'intero progetto costa ulteriori 100 mila euro;



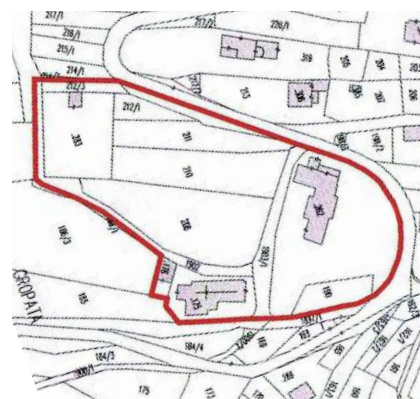
partiamo però con questa richiesta di finanziamento, che costituisce la parte più consistente».

Ma se non dovessero arrivare i fondi di "Sblocca Italia"? «In quel caso il Comune dovrà procedere con risorse proprie: il progetto resta lo stesso ma dovrà essere realizzato progressivamente, su più anni, conformemente alle disponibilità».

Entriamo ora nei dettagli assieme al tecnico incaricato: l'architetto Giovanni Marzari. «Dall'iniziale idea di recupero e riqualificazione di un'area dismessa – spiega – siamo arrivati a elaborare il piano programma degli interventi per il riordino e la riqualificazione dell'intero comparto». Si è fatta un'analisi del contesto dal punto di vista storico, morfologico, insediativo, paesaggistico e si è posta attenzione alle relazioni funzionali tra e con gli elementi

presenti: la chiesa, la scuola/teatro e il cimitero.

Il perimetro è delimitato dalla strada provinciale a nord e a ovest; i lati sud ed est sono definiti dalla condizione orografica del terreno e determinati dalla presenza, a sud, del cimitero e, a est, della chiesa. Tutti gli elementi presenti (tra cui anche il parcheggio a monte, gli accessi, i piazzali, i cortili, il campo di pallacanestro) formano un sistema di funzioni che condiziona l'area parco: questa infatti si trova racchiusa in mezzo a essi. Ha influenzato le scelte anche la stradina di collegamento tra chiesa e cimitero: un belvedere arricchito a sud da un "terrazzo" antistante l'ingresso del cimitero e a nord da un angolo dietro l'abside della chiesa. Altro elemento interessante è il muro di 80 metri, verso ovest, che simboleggia bene i ter-



razzamenti caratteristici della zona e segna una curva di livello che prosegue inoltrandosi nell'abitato. Veniamo alle scelte architettoniche e paesaggistiche. Il perimetro forma una figura ben definita, che sarà idealmente suddivisa secondo due percorsi determinati, sull'asse nord-sud, dal collegamento visivo tra la facciata est della scuola e il lato di ingresso al cimitero; sull'asse ovest-

Progetto parco Pedersano: altro spreco di denaro pubblico



Purtroppo anche il parco di Pedersano verrà ricordato come un brutto esempio di spreco di denaro pubblico.

Il progetto, ideato e usato come spot pubblicitario per la campagna elettorale di questa maggioranza, è stato abbandonato per evidenti e gravi lacune. Il progetto è stato pagato con i soldi dei cittadini; diverse decine di migliaia di euro per due progetti: uno preliminare e l'altro definitivo, entrambi buttati al vento. Di questi tempi un bel lusso, o meglio un grande sperpero.

Tutto questo è stato possibile a causa dell'incapacità di chi go-

verna di cogliere le necessità di una frazione e guidarne al meglio il processo di realizzazione. I progetti invece di essere frutto di un ragionamento di buon senso e di portare soluzioni reali alle esigenze dei cittadini, purtroppo a Villa Lagarina vengono usati solo come spot ed illusionismo per le campagne elettorali.

Noi non abbiamo mai creduto politicamente nel progetto di un parco alla periferia della frazione, in quanto luogo poco adatto per creare un punto di incontro e aggregazione. Pedersano necessita di investimenti mirati verso la zona di raccordo tra la parte storica e quella nuova del

paese, che da anni i cittadini si aspettano.

Nonostante ciò abbiamo capito che bisognava intervenire; quando chi governa si prende la responsabilità politica di spendere soldi pubblici, anche chi sta all'opposizione deve fare in modo che questi soldi siano spesi al meglio. In commissione urbanistica abbiamo messo a nudo i difetti del progetto ora abbandonato e abbiamo suggerito le soluzioni logiche e tecniche per una sua rivisitazione. Il senso civico di cittadino è prevalso sulle ideologie di schieramento.

di Walter Bortolotti

est, dallo scorcio presente tra l'abside della chiesa e il piccolo edificio vicino, e il muro che segna il salto di quota. A questa ideale croce manca il braccio sud: scelta che consente di dedicare quella porzione di area a introdurre piante strutturate a filare; tale area avrà la stessa figura descritta dai muri perimetrali, ma rimpicciolita. Si prevede di operare un riempimento della depressione in prossimità dell'angolo del cimitero, attenuandone l'impatto visivo, e di realizzare un collegamento tra il parcheggio e il piazzale d'ingresso al cimitero stesso.

La metà della "figura" posta a nord si divide in due campi. In quello a est sorgerà una sorta di anfiteatro naturale all'aperto: un accesso di-

retto dal piazzale/sagrato della chiesa.

Nel campo a ovest è ricavato il giardino della scuola materna: 350 metri quadrati perfettamente integrati all'istituto. Il tratto di vecchia strada davanti alla scuola scomparirà.

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo parcheggio da 20 posti, con la sistemazione dell'ingresso sulla provinciale e la conferma della fermata autobus ricollocata; la realizzazione di un marciapiede che parte dalla fermata e arriva fino al piazzale antistante la chiesa; la realizzazione di una piazzola protetta di 80 metri quadrati in prossimità dell'ingresso al teatro; il ridisegno del campo da pallacanestro, mantenendo la funzione di campo giochi

e ambito per feste ed eventi; il bordo nord è allontanato dalla provinciale per garantire maggior sicurezza; la realizzazione di un magazzino seminterrato con servizi igienici prospiciente il campo giochi; la realizzazione dell'area parco. Il parco, a sua volta, è costituito da: giardino e orto integrato alla scuola, anfiteatro naturale, percorsi interni, spazio a prato.

Saranno proposte anche piante che negli ultimi cinquant'anni sono sparite, ma che fanno parte della memoria dei luoghi e degli abitanti: gelsi, sorbi degli uccellatori, nespole, sambuchi, cornioli, ciliegi, pruni, susini, peri, noccioli, caprifogli e lanthane.

di Luca Nave

I progetti e le opere realizzate male purtroppo restano



Quanto accaduto negli ultimi anni a Pedersano è sintomo di una cattiva politica.

In questi ultimi dieci anni, infatti, le varie amministrazioni si sono disinteressate alla frazione a tal punto da non accantonare nemmeno un euro per il suo reale sviluppo.

L'unica cosa che sono state capaci di fare è stata quella di affidare aspettative e illusioni degli abitanti a "progetti propaganda", pagati con i soldi dei cittadini ed elaborati da progettisti di "comodo".

Questi ultimi, assoldati per amicizia e senza un confronto concorrenziale, hanno messo su carta le poche idee elettorali che i vari amministratori hanno suggerito loro. Il progetto utilizzato nell'ultima campagna elettorale e sponsoriz-

zato dall'attuale sindaco per il parco è frutto della gestione politica anzidetta; nonostante ciò, è stato abbandonato di fronte alle evidenti lacune da noi segnalate in commissione urbanistica.

Tra le varie criticità del progetto pagato dai cittadini e poi abbandonato vale la pena ricordare:

- la totale assenza di soluzioni in merito alle problematiche di accesso veicolare e pedonale in condizioni di sicurezza all'area (semafori, segnaletica...);
- l'inesistenza di elementi migliorativi al comfort e sicurezza per i bambini dell'asilo, quali uno spazio verde direttamente collegato con l'asilo e l'avere un servizio igienico decoroso all'aperto;
- la presenza di percorsi per disabili mal collocati e lunghi quasi 100

metri, che riduceva lo spazio per le attività dei bimbi dell'asilo;

- la previsione di muri di contenimento alti quasi quattro metri;
- la presenza di recinzioni per il campo da basket in pali di legno e cavi di acciaio in orizzontale, molto pericolose;
- la presenza di arredi lussuosi in legno con costi di manutenzione molto elevati.

L'amore per il territorio in cui viviamo ci ha imposto di andare oltre gli schemi, facendo evitare di spendere male quel poco di denaro pubblico che è rimasto. La nostra professionalità è stata messa al servizio della comunità.

I politici cambiano, i progetti e le opere realizzate male purtroppo restano...

di Gianluca Hartner

Centro anziani luogo di incontro tra i "tempi" dell'esistenza



Le autorità del Comune e della Comunità di valle il giorno dell'inaugurazione

Inaugurato nello scorso mese di marzo, il Centro anziani di via Garibaldi sarà un luogo per vivere la socialità; uno spazio, fisico e soprattutto umano, dove far convivere i diversi "tempi" della vita. Il Centro fornirà attività socio assistenziali agli anziani, autonomi o con parziali disabilità.

Nell'immaginario comune, molti pensano a questa stagione dell'esistenza mettendola spesso in relazione a una condizione di malattia e invece gli anziani, oggi più di ieri, con il peso numerico che vanno assumendo nella società contemporanea, possono contribuire a determinare dei cambiamenti nel modo corrente di concepire la vita, di pensare e di af-

frontare la vecchiaia. Qui sarà proposto un approccio diverso: si darà alle persone la possibilità non solo di vincere la solitudine, ma anche di potersi confrontare col mondo associativo, con altre generazioni, con le persone.

Il Centro è composto di tre locali posti in un ambiente di particolare pregio architettonico e culturale, nel cuore storico di Villa Lagarina. La superficie totale misura poco meno di 100 metri quadrati; in una stanza, illuminata da un soffitto affrescato, è ospitata la piccola palestra dove svolgere corsi di ginnastica dolce e, in generale, un po' di attività motoria; un'altra stanza è arredata con cucina e tavoli per una delle attività fondamentali del

Centro: quella di consumare i pasti in compagnia; ci sono poi una sala comune e un ampio bagno attrezzato anche per chi ha bisogno del servizio di assistenza per l'igiene personale.

Il giorno dell'inaugurazione, a tagliare il nastro erano presenti le autorità comunali e quelle della Comunità della Vallagarina. Si tratta, infatti, di un progetto nato dalla collaborazione tra i due enti locali e, per quanto riguarda Villa Lagarina, è stato ricordato l'ex assessore alle Politiche sociali Remo Berti, il primo a pensare alla necessità di un centro diurno, capace di fornire questo tipo di assistenza: andare incontro alle mutate esigenze di una popolazione che invecchia e che si ar-



Per un centro anziani, taglio del nastro affidato a un giovanissimo

ricchisce dunque di un importante numero di persone non più giovani ma comunque attive, desiderose di vivere appieno il proprio tempo. Sempre grazie alla collaborazione tra Comunità di valle e Comuni, sono stati aperti negli anni scorsi centri simili ad Ala e a Volano, in entrambi i casi, i risultati ottenuti sono stati ottimi, pertanto c'è particolare fiducia anche per il futuro del Centro di Villa Lagarina.

In questo luogo l'attività sarà gestita in funzione delle necessità dell'anziano. Viviamo un'epoca in cui si dà valore solo a chi è nel pieno delle proprie forze e della propria salute, mentre qui l'intento è di far sì che tutto segua anche altri principi: favorire una migliore qualità della vita, per prevenire l'esclusione sociale; incoraggiare la partecipazione della comunità affinché l'anziano non sia percepito, soprattutto dalle nuove generazioni, come un problema. Questo luogo si presta come occasione di dialogo fra ge-

nerazioni, un dialogo tra i tempi della nostra esistenza, e il tempo è anche tolleranza, accoglienza, comprensione, condivisione. Spesso, al giorno d'oggi, i bambini non hanno nemmeno la possibilità di interagire con i nonni, che magari stanno negli ospizi, perdendo così una parte preziosa del contributo educativo che avrebbero potuto ricevere. La logica del Centro quindi è anche quella dell'incontro, che andrà favorito con una serie di progettualità che siano anche fattori di crescita e di partecipazione, che stimolino un sistema di relazioni sempre in connessione e dove la sostenibilità sociale cresca, affinché il benessere di tutti sia un fine, tutto il resto uno strumento per conseguirlo. L'impegno è rivolto anche a fare sì che il tessuto sociale rimanga coeso e non diventi solamente un ammortizzatore delle criticità che giorno dopo giorno si susseguono. Il Centro è ancora agli inizi, ma è già buona l'affluenza soprattutto

nei giorni in cui è prevista l'attività motoria, quindi nel corso dei prossimi mesi e dei prossimi anni è destinato a diventare un punto di riferimento per molti. Ora, però, siamo ancora nella fase in cui è importante farne conoscere i servizi all'utenza, contestualmente bisogna lavorare per farlo conoscere al mondo della scuola e a quello associativo; ma quello che più conta è che deve diventare patrimonio della comunità. L'orario di apertura va dalle 10.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Quanto ai costi, sono a pagamento solo i pasti e il bagno assistito, mentre restano gratuite tutte quelle attività riguardanti l'animazione, la cultura, nonché la ginnastica dolce. Per accedere ai servizi del Centro, è sufficiente presentare richiesta al Servizio socio-assistenziale della Comunità della Vallagarina, via Pasqui 10, Rovereto | Telefono 0464 484210, email: servizio.sociale@comunitadellavallagarina.tn.it.

di Serena Giordani



Servizio tecnico via alla collaborazione tra Villa Lagarina e Pomarolo



Villa Lagarina e Pomarolo hanno "messo in comune" alcune competenze dei rispettivi servizi tecnici. Il progetto si concretizza nella "intercambiabilità" di parte del personale: l'ingegner Andrea Giordani, dipendente di Pomarolo, sarà responsabile unico e coordinatore di entrambi gli uffici tecnici, lavorerà per 18 ore settimanali in ciascun comune. A "compensazione" di questo, il geometra Fabrizio Corradini, responsabile del settore lavori pubblici a Villa Lagarina, lavorerà per 18 ore settimanali a Pomarolo. La convenzione è stata condivisa dalle due giunte ed è stata votata favorevolmente, all'unanimità, dal Consiglio comunale di Villa Lagarina il 9 marzo scorso. Nelle parole della sindaca Romina Baroni: «Le normative provinciali impongono di accelerare sul fronte delle collaborazioni tra municipi. Siamo in

un momento epocale a livello amministrativo, che va vissuto come un'opportunità. Ci sono convenzioni già attive come quella per il servizio ragioneria e commercio del Comune di Nogaredo e i tributi che sono gestiti a livello di Comunità di valle: un nostro dipendente è stato "distaccato" in Comunità e ogni lunedì, a Villa, apre lo sportello sovra-comunale unico dei tributi».

L'allora sindaca di Pomarolo Lucia Vicentini ha manifestato la sua soddisfazione: «È stata certamente una scelta positiva che salutiamo favorevolmente. Anche le norme spingono verso sempre maggiori collaborazioni, in questo caso siamo certi che miglioreremo la qualità del nostro lavoro, con uffici che sapranno svolgere ancora meglio il proprio ruolo per i cittadini».

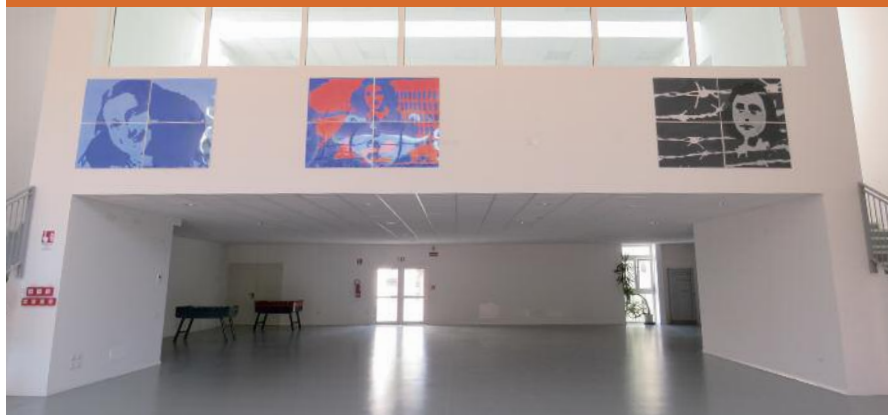
Le amministrazioni di Pomarolo e

di Villa Lagarina, forti del percorso di sinergia intrapreso, colgono dunque l'occasione per una razionalizzazione e per ottenere economie di scala, oltre che per portare a una progressiva professionalizzazione del personale: i dipendenti possono infatti acquisire migliore specializzazione grazie a un maggiore approfondimento delle competenze loro assegnate. I due comuni hanno problematiche simili, sono territorialmente vicini, hanno professionalità interne complementari. Sta procedendo gradualmente ma positivamente la gestione sovra-comunale dell'ufficio tecnico, una prima fase propedeutica all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività riguardanti anche gli altri servizi comunali, così come richiesto dalla riforma istituzionale del 2014.

di Luca Nave

Scuola media.

Pronti ingresso, aula insegnanti, biblioteca e nuove classi



Proseguono speditamente i lavori alla scuola media che, proprio nel corso dell'estate, vedranno la fine del primo lotto e l'inizio del secondo. Andiamo con ordine. Come scritto sullo scorso numero, la consegna delle parti ultimate del primo lotto è cominciata a gennaio 2015, con la messa in funzione della mensa e della cucina al piano terra, oltre all'apertura dell'androne dove, da qualche settimana, sono state collocate tre immagini artistiche con il volto di Anna Frank, cui è dedicato l'istituto. Il secondo "step" di consegna dei lavori risale ad aprile e comprende l'aula insegnanti e la biblioteca al primo piano. Il terzo e ultimo "step" del primo lotto ha visto la sua conclusione nel mese di giugno e riguarda le aule del primo piano. L'ingegner Giampaolo Bonani, direttore lavori, ci spiega alcune delle migliorie apportate: «I pavimenti sono in resina: materiale molto resistente e facile da pulire. In molti punti abbiamo posizionato alcuni tubi solari:

manufatti collegati verticalmente con l'esterno, che catturano la luce naturale e la portano all'interno; sono collocati nei corridoi e, in totale, sono 7. È una scelta ecologica e di risparmio energetico, che si abbina a quella di aver installato lampade al led in tutti i punti luce e a quella di aver ampliato la superficie delle finestre. Anche in biblioteca abbiamo portato la luce naturale, realizzando 5 velux. In generale, si è lavorato molto sull'efficientamento, anche dal punto di vista dell'isolazione termica. Rispetto a quest'ultimo punto, il tetto è verde: è dunque ricoperto di piante e questo favorisce lo "sfasamento termico", cosa che consente di conservare anche di giorno la frescura della notte in estate e di mantenere il calore in inverno». Una nota anche sul tipo di costruzione. La struttura è in legno: le travi sono in lamellare mentre pareti e solai utilizzano la tecnologia "Xlam", pannelli con tavole incrociate. Con l'inizio di luglio si partirà dunque con il secondo lotto di lavori, desti-

nato a concludersi nel giugno 2016. Questa fase prevede la ristrutturazione della parte di volume esistente della scuola, non oggetto del precedente lavoro; sarà inoltre realizzato il garage interrato da 64 posti auto, oltre al sistema di viabilità esterna che metterà in sicurezza tutta l'area. Intanto, già a partire dal prossimo anno scolastico, docenti e studenti potranno utilizzare gli ambienti completati negli ultimi mesi.

di Flavio Zandonai

Al via il secondo lotto lavori

Lunedì 6 luglio iniziano i lavori di ristrutturazione dell'edificio esistente, la realizzazione dell'antistante parcheggio interrato da 64 posti auto, a servizio delle scuole e di tutta la cittadina, e la messa in sicurezza di tutta la viabilità pedonale, ciclabile e veicolare davanti al plesso scolastico. Saranno apportate alcune modifiche temporanee alla viabilità e in particolare sarà chiuso al traffico per circa 14 mesi il tratto di via Stockstadt tra il Teatro parrocchiale e via Magrè. Resterà invece sempre garantito un passaggio pedonale protetto sul lato est della via.

Le Commissioni consiliari

In Comune operano sei Commissioni consiliari: quattro sono permanenti, una è speciale come previsto dallo statuto e un'altra è prevista per legge.

La composizione di ognuna è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale; ne fanno parte rappresentanti politici e componenti tecnici; per quanto riguarda la politica, è sempre garantita la presenza di maggioranza e opposizione. Rispetto ai tecnici, molto spesso le Commissioni sono chiamate ad approfondire argomenti di settori spe-

cialistici, per cui risulta decisamente utile poter attingere alle conoscenze di esperti dei vari campi.

La funzione delle Commissioni è di tipo consultivo: ciascuna per la propria competenza si occupano di esaminare gli atti che vengono loro rimessi da parte del Presidente del Consiglio comunale, dalla Giunta oppure ancora dal Consiglio.

Alle Commissioni possono essere affidati anche studi e verifiche specifiche. In pratica, sono propedeutiche al lavoro degli altri organi dell'Amministrazione, in particolare

del Consiglio comunale che può dunque prendere le proprie decisioni forte di conoscenze dettagliate e spesso già condivise da tutte le forze politiche.

Si tratta di un lavoro importante, offerto gratuitamente, spesso capace di rendere più rapida ed efficiente l'azione amministrativa.

Come già fatto in passato, anche per questa consiliatura la maggioranza si è impegnata a separare la funzione dei presidenti di Commissione da quella degli assessori di riferimento.

COMMISSIONI PERMANENTI

COMMISSIONE URBANISTICA, VIABILITÀ, AMBIENTE

Sindaco: Romina Baroni

Assessore competente: Marco Vender

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Domenico Mazzucchi (*presidente*)

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Vinicio Miorandi

Rappresentante Comunità Attiva: Paolo Gasparini (*vicepresidente*)

Rappresentante Civica per l'unione dei comuni: Gianluca Hartner

Urbanista: Gianluca Dossi

Ingegnere ambientale: Carlo Detassis

Agronomo: Roberto Calzà

COMMISSIONE ISTRUZIONE, SPORT, TEMPO LIBERO, GIOVANI

Assessore competente: Serena Giordani

Assessore competente: Andrea Miorandi

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Ivano Zandonai (*presidente*)

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Evelyne Graziola

Rappresentante Comunità Attiva: Elisa Parisi (*vicepresidente*)

Rappresentante Civica per l'unione dei comuni: Eva Todeschini

Rappresentante istituto comprensivo: Claudia Chiusole

Rappresentante Lagarina CRUS Team: Federica Scrinzi

Rappresentante US Lagarina: Andrea Battisti

Rappresentante bocciolfili: Leonardo Giordani

Rappresentante area giovani: Valeria Dell'Uomo

COMMISSIONE SPECIALE

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI

Sindaco: Romina Baroni

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Enrica Zandonai (*presidente*)

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Roberto Dell'Uomo

Rappresentante Comunità Attiva: Julka Giordani

Rapp. Civica per l'unione dei comuni: Cristina Luzzi (*vicepresidente*)

COMMISSIONE CULTURA, PARI OPPORTUNITÀ, SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE, TURISMO

Assessore competente: Marco Vender

Assessore competente: Andrea Miorandi

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Bruno Vaccari (*presidente*)

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Michela Marchi

Rappresentante Comunità Attiva: Paolo Zandonai

Rapp. Civica per l'unione dei comuni: Pasquale De Matteis (*vicepresidente*)

Rappresentante scuola musicale: Fabio Conti

Esperto beni culturali-architettionici: Sara Vicenzi

Rappresentante mondo scolastico: Cinzia Grandi

Rappresentante mondo della pace: Matteo Bolner

Esperto in politiche e marketing turistico: Jacopo Virgili

Bibliotecario: Roberto Adami

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA, ALLOGGI DEL COMUNE

Assessore competente: Serena Giordani

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Sara Fatturini (*presidente*)

Rappresentante Villa Lagarina Insieme: Chiara Giacomoni

Rappresentante Comunità Attiva: Olha Kuzmenko (*vicepresidente*)

Rappresentante Civica per l'unione dei comuni: Gabriella Calliari

Assistente sociale comprensoriale: Katia Giordani

Rappresentante agenzia del lavoro: Paola Garbari

Medico di medicina generale: Francesco Lunardi

COMMISSIONE PREVISTA PER LEGGE

COMMISSIONE EDILIZIA

Sindaco: Romina Baroni (*presidente*)

Comandante Corpo VVFF di Villa Lagarina: Gianni Gasperotti

Architetto e urbanista: Alessio Trentini

Ingegnere: Edoardo Arlanch

Adotta una fontana, un'aiuola o una fioriera

Già 19 su 33 quelle assegnate



La fontana e le fioriere di via Battisti a Pedersano

Alla luce dei primi risultati si può parlare di scommessa vinta: il progetto per coinvolgere i cittadini e le associazioni nella manutenzione di fontane, aiuole e fioriere è già un successo. Sono 19 i manufatti già assegnati su un totale di 33; tra Villa Lagarina e frazioni ci sono 18 fontane e 15 tra fioriere e aiuole in "adozione" (l'elenco è disponibile alla pagina internet www.comune.villalagarina.tn.it/adotta_una_fontana_aiuola_fioriera).

A giugno, il dato aggiornato riferisce di 9 fontane, 5 fioriere e 5 aiuole adottate.

Il commento dell'Amministrazione è ovviamente positivo: in anni in cui non si può più pensare che sia

l'ente pubblico a occuparsi di tutto, la laboriosità dei cittadini e il piacere di impegnarsi col volontariato hanno dato una nuova, eclatante risposta. Ora c'è da vedere se, magari sulla spinta di chi è partito per primo, anche altri volenterosi si impegneranno in questa attività.

Lo scorso 22 dicembre il Consiglio ha approvato all'unanimità il regolamento. Questo stabilisce che fontane, aiuole e fioriere possono essere adottate da soggetti privati o pubblici, organizzazioni e associazioni, aziende e operatori economici o commerciali.

Chi riceve in adozione la fontana deve effettuare alcuni interventi periodici: pulizia superficiale, di gri-

glie e filtri, controllo generale del funzionamento.

Tre volte l'anno dovrà svuotarla completamente per effettuare la pulizia approfondita. Il lavoro è volontario, ma tutti i materiali e i prodotti occorrenti, oltre che gli interventi straordinari, sono a carico del Comune.

Per quanto riguarda fioriere e aiuole, si parla non solo di adozione, ma anche di "sponsorizzazione". La principale differenza rispetto alle fontane sta nella spesa per l'acquisto e la messa a dimora delle piante: a carico dell'adottante. Gli interventi periodici prevedono taglio dell'erba, eliminazione degli infestanti (vietato il diserbo chimico), eliminazione e sostituzione di ciò che si è seccato, irrigazione e pulizia. I materiali, vegetali e non, sono a carico dell'affidatario, mentre tutti gli interventi di manutenzione non compresi tra quelli elencati sono a carico del Comune. Sia per le fontane che per le aiuole/fioriere, l'affido dura tre anni rinnovabili e il Comune concede di collocare un cartello con la dicitura: *"Progetto Adotta una fontana (o aiuola). La manutenzione è curata da..."*

Per le aziende questo può dunque diventare anche un interessante veicolo pubblicitario.

di Luca Nave

Elenco di coloro che hanno adottato una fontana (9), una fioriera (5) o un'aiuola (5), aggiornato al 30 giugno 2015

CASTELLANO

Fontana incrocio via Don Zanolli – via Daiano
 Fontana via del Torchio
 Fontana parco delle Leggende
 Aiuola incrocio via Caduti – Strada provinciale
 Area verde attorno alla Cappella dei Caduti
 Aiuole parcheggio antistante il Teatro comunale

*Schützenkompanie de Castelam
 Gruppo Alpini Castellano
 Gabriele Manica e Andrea Miorandi
 Pro Loco Villa Lagarina – Castellano – Cei
 Gruppo Alpini Castellano
 Pro Loco Villa Lagarina – Castellano – Cei*

PEDERSANO

Fontana incrocio via Sant'Antonio – via San Rocco
 Fontana via Battisti
 Fontana via Scalette
 Aiuola incrocio via Roberti con via Battisti
 Fioriere via Scalette
 Fioriera via Scalette, di fronte al negozio
 Fioriere c/o fontana via Battisti
 Fioriera vicino al Centro civico

*Pro Loco Pedersano
 Annamaria Zandonai
 Annamaria Zandonai
 Angelo Radassao
 Romina Baroni e Cecilia Petrolli
 Giliana Zandonai
 Romina Baroni e Cecilia Petrolli
 Flavio Zandonai e Sara Giordani*

PIAZZO

Fontana via Oriola, inclusa la roggia
 Giardini San Zeno

*Cooperativa sociale Villa Maria
 Cooperativa sociale Villa Maria*

VILLA LAGARINA

Fontana piazza G. e R. Riolfatti
 Fontana via Valtrompia
 Fioriere piazzetta E. Scrinzi

*Associazione Borgoantico
 Associazione Villa In Vita
 Bar Roma*



Manica e Pedri, pilastri dello sport



La premiazione di Luigi Manica con i vertici della politica e dello sport

Luigi Manica e Claudio Pedri: punti di riferimento per lo sport che hanno ricevuto importanti riconoscimenti per una vita dedicata, in particolare, all'ASD Lagarina Crus Team.

Luigi Manica è stato insignito della Stella d'oro al merito sportivo nel corso di un'importante cerimonia a Trento; Claudio Pedri è invece uno dei "Volontari dello sport 2014" premiati dall'Agenzia dello Sport della Vallagarina e dalla Comunità di valle. A 83 anni, pur avendo rinunciato a ruoli dirigenziali, Luigi Manica è sempre a disposizione del team e, ai primi di febbraio, è stato convocato al Teatro Sambobolis di Trento. Qui ha incontrato i vertici del Coni durante la cerimonia per la firma dei Protocolli d'intesa tra Provincia e Coni nazionale.

Ha ricevuto la Stella dalle mani del presidente Giovanni Malagò; un'occasione per ricordare, in estrema sintesi, la sua carriera sportiva. «*Tutto cominciò negli anni Sessanta – racconta – col tamburello; poi ho fatto per tanti anni il giudice allo Stadio*

Quercia e poi, con l'amico Toniotti, abbiamo fondato i "Giovani podisti di Serravalle". Al tempo si facevano tanti cross: San Giorgio, Brione, Mori, Santa Margherita. Poi è iniziato il periodo dell'Us Pedersano, poi divenuto Crus Ottica Guerra Pedersano e infine Lagarina Crus Team».

Nella storia sportiva di Manica ci sono stati anche calcio, ciclismo e bocce.

Claudio Pedri è presidente del Lagarina Crus Team. A segnalare il suo impegno è stato il Comune di Villa Lagarina e, in particolare, l'assessore allo sport Andrea Miorandi, che spiega: «*Claudio è riuscito a costruire un gruppo compatto e affiatato*». Pedri ricorda volentieri il percorso che ha portato il team a contare quasi 300 atleti, con una fortissima componente giovanile.

«*Il gruppo dell'atletica dell'allora Crus Pedersano lo abbiamo inventato io e alcuni amici: al tempo eravamo tutti atleti. Era il 1985 e io ero nel direttivo da tre anni; all'inizio eravamo quattro o cinque ragazzi (io avevo 30 anni), poi abbiamo coinvolto le scuole elementari e progressivamente il movimento si è evoluto ed è cresciuto. Di volta in volta abbiamo aumentato le nostre attività, cercando di soddisfare le idee e gli spunti creativi dei nostri aderenti*».

di Luca Nave



Claudio Pedri con la sindaca e l'assessore comunale allo sport

Il nostro impegno per la pace in Israele e Palestina



Col voto unanime del Consiglio comunale, Villa Lagarina ha aderito all'Associazione "Pace per Gerusalemme. Il Trentino e la Palestina": sodalizio impegnato per affermare le ragioni della pace, del dialogo e della convivenza in quel luogo reale, ma anche dalle caratteristiche fortemente simboliche, che è la terra di Israele/Palestina.

Il ruolo principale di un'Amministrazione, sulle tematiche della pace

e della solidarietà internazionale, è quello dell'educazione. È necessario aiutare i cittadini a reperire gli strumenti per selezionare le informazioni dei mass media e per conoscere le realtà che altre parti del mondo stanno vivendo. Per far questo serve collegarsi ad altri enti e associazioni, deve esserci un lavoro comune, un insieme di soggetti strutturati che lavorano uniti, in modo da potersi porre obiettivi più ambiziosi rispetto al singolo bisogno contingente o al singolo intervento. Il Comune ha dunque aderito a un'Associazione che possiede tutte queste caratteristiche e con cui, negli anni scorsi, ha collaborato nell'apprezzato progetto *"Troppa storia in troppa poca geografia"*.

L'Associazione "Pace per Gerusa-

lemme" opera da circa 15 anni in Trentino e in Palestina; tra i suoi soci fondatori ci sono vari comuni della Vallagarina, la Provincia, la Regione, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, numerose organizzazioni della società civile e tanti singoli cittadini.

L'impegno di Villa Lagarina si concretizzerà sul territorio comunale con attività di sensibilizzazione per i nostri concittadini, ma il contributo andrà anche a beneficio di quanto l'Associazione sta facendo in Palestina. Nel recente passato è stato realizzato e reso operativo un centro giovanile; ora si punta su un nuovo progetto da realizzare in Cisgiordania, Israele e Trentino che prevede attività volte a creare una rete di soggetti in dialogo e a far conoscere e diffondere le numerose esperienze virtuose che movimenti e associazioni hanno attivato, in Palestina e in Israele, per la costruzione di una pace stabile e durevole, per la fine della violenza e per una soluzione equa del conflitto.

di Enrica Zandonai



Dialoghi... dentro il conflitto

Nell'ambito delle iniziative locali collegate al progetto, a giugno sono stati organizzati alcuni incontri con film e mercatino dell'artigianato palestinese.

Lunedì 8 a Palazzo Camelli *"I giovani dialogano sul conflitto"*.

Giovedì 18 a Palazzo Libera *"Il figlio dell'altra"*, film di Lorraine Lévy (Francia 2012) sulla vita di due famiglie, una palestinese l'altra israeliana, sconvolte da un'improvvisa scoperta. Due mondi opposti e ostili, costretti a comunicare, a

conoscersi, a interrogarsi sulle rispettive identità, convinzioni, sul senso dell'ostilità che continua a dividere i due popoli.

Giovedì 25 a Palazzo Libera *"One day after peace"*, film di Miri ed Erez Laufer (Israele 2012). Nata e vissuta in Sudafrica, Robi Damelin si è trasferita in Israele, dove ha perso suo figlio David, soldato di riserva ucciso nei territori occupati. Lo shock le fa capire che l'unico modo per mettere fine al conflitto e all'odio è parlare col nemico.

Settenove, contro gli stereotipi e le violenze di genere

"Fa'... la differenza! La festa dei bambini e delle bambine" è un'iniziativa svoltasi ad aprile 2015 organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione Genitori in gioco. Prosegue un percorso iniziato nel 2013 con il progetto "Rigeneriamoci", finanziato dall'Ufficio Pari Opportunità della Provincia, con l'obiettivo di promuovere e diffondere un'educazione libera da condizionamenti culturali stereotipati tra i bambini e le bambine.

I bambini e le bambine imparano molto presto quale comportamento sia più "appropriato" al loro genere, perché sono ancora radicati nella nostra cultura stereotipi molto forti e difficili da abbattere. Si deve quindi lavorare per creare un mondo in cui i bambini e le bambine abbiano la possibilità di giocare liberamente, un mondo in cui possano seguire i loro talenti, i loro "sogni" qualunque essi siano e dovunque li possano condurre, siano essi fare "LA astronauta" o "IL maestro di asilo nido".



Loew, Federique, Barroux: **Papà aspetta un bimbo!**, Settenove, 2013, pp. 56, illustrato.

Con grande delicatezza nei testi e nelle immagini gli autori raccontano la gravidanza mettendo in luce la figura del padre. Lontano dagli stereotipi sui ruoli familiari, «*Papà aspetta un bimbo!*» punta sulle peculiarità della figura paterna, perché il padre non sia considerato un surrogato della madre, ma un genitore dalla cui presenza il bambino potrà trarre grandi benefici anche nei primi mesi di vita. Il libro, adatto ai bambini di ogni età, dà visibilità a un modello positivo di contesto familiare, per contrastare modelli culturali desueti che vedono la cura dei figli a carico esclusivo della madre.

ConsigLibri

Muscialini Nadia: **Di pari passo. Percorso educativo contro la violenza di genere**, Settenove, 2013, pp. 164, illustrato.

Il libro è rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori. Secondo gli esperti, dai 10-11 anni l'immaginario dei ragazzi è già influenzato dagli stereotipi di genere che riguardano i rapporti tra uomini e donne, ma non è ancora radicato. Il percorso proposto da Nadia Muscialini si propone di decostruire l'immaginario discriminante e proporre nuovi modelli di relazioni basati su collaborazione e rispetto tra i generi.



ATTENZIONE AL NUOVO ORARIO

	ORARIO INVERNALE DALL'1 SETTEMBRE AL 31 MAGGIO		ORARIO ESTIVO DALL'1 GIUGNO AL 31 AGOSTO	
LUN	10-12	14-19	10-12	16-19
MAR	-	14-19	-	16-19
MER	-	14-19	-	16-19
GIO	10-12	14-19	10-12	16-19
VEN	-	14-19	-	16-19
SAB	10-12	14-19	10-12	-

Tra le offerte dell'iniziativa anche l'esposizione dei libri e degli albi illustrati di Settenove, una casa editrice indipendente con sede in Cagliari (Pesaro), che promuove un progetto di prevenzione alla violenza di genere, un impegno contro la discriminazione, un contrasto agli ostacoli culturali, una proposta di nuovi linguaggi, pari opportunità tra le persone, diritti, rispetto, collaborazione.

Conclusa la manifestazione, l'Amministrazione comunale ha deciso di acquistare i libri esposti, con l'intento di proporli a genitori e insegnanti. Le 13 pubblicazioni sono disponibili alla visione e al prestito alla biblioteca comunale. Nel box si segnalano due titoli che compongono questa raccolta: uno per bambini ed uno per ragazzi.

di Roberto Adami

Villa Lagarina e i 100 anni dalla Grande guerra

Due mostre e le bandiere a mezz'asta

Negli ultimi mesi, il municipio ha ospitato le mostre fotografiche *"Echi nella valle, tracce della Grande guerra dall'Altissimo al Pasubio"* di Andrea Contrini (a febbraio) e *"1914-1918. La Grande guerra a Villa Lagarina"*, pensata dall'Associazione Borgo antico (tra maggio e giugno). Esposizioni che evidenziano il dramma di chi la guerra l'ha vissuta suo malgrado, trovandosela improvvisamente "in casa" o costretto a partire per il fronte.

L'Amministrazione comunale spiega: «Oggi, 100 anni dopo l'ingresso in guerra dell'Italia, ricordiamo quei tragici giorni, scegliendo di esporre a mezz'asta le bandiere italiana ed europea, in omaggio e alla memoria di tutte le vittime civili e militari di quella guerra come di quelle che se-

guirano e di quante tutt'oggi affliggono l'umanità. Oggi noi abbiamo la fortuna di vivere in un continente unito, democratico e in pace ma dobbiamo vigilare perché altre forme subdole di nazionalismo emergono in continuazione e, facendo leva sulla paura, minacciano la ricchezza delle differenze che è la base di convivenza di questa nostra Europa, unione di minoranze».

ECHI NELLA VALLE

Immagini di luoghi dove la natura ha ripreso i propri spazi, ma dove ancora emergono i segni di quel conflitto combattuto in quota che costò tante vite senza spostare i confini dei territori in contesa. Gli scatti ritraggono la Val di Gresta, l'Altopiano di Brentonico, Vallarsa, Zugna, Pasubio, Altissimo di Nago. Qui i soldati, muniti delle armi più moderne, gli ultimi ritrovati della tecnologia, erano costretti a una vita da uomini primitivi.

1914-1918 LA GRANDE GUERRA A VILLA LAGARINA

Nel 1915 il comando militare austriaco era stato spostato da Trento a Villa Lagarina, presso palazzo Francesco de Moll, oggi Guerrieri Gonzaga. Per questo Villa Lagarina fu coinvolta nei bombardamenti. Molto evocative le frasi che lo storico Gianni Bezzi ha citato, nel presentare



la mostra, per evidenziare *«Le piccole storie della gente comune, gocce che formano il fiume della grande storia»*. Dai profughi spediti in Galizia: *«Credeven de eser poreti noi, ma chi l'è tut miseria»*. O *«C'erano le ciliegie mature ma non le abbiamo assaggiate»* di Vittoria Fait Prosser, che rende alla perfezione lo stupore e il dolore di una bambina che deve partire senza sapere per dove e perché, proprio mentre gli alberi sono carichi di frutti.

di Luca Nave



La scuola materna di Pedersano

La frazione di Pedersano è forse quella che ha avuto il più importante sviluppo residenziale negli ultimi anni, accogliendo nuovi nuclei familiari attratti dalla piacevolezza della località e dalla dimensione a "misura d'uomo" della comunità. Fattore importante nella scelta del luogo dove vivere è la presenza di buoni servizi tra cui la scuola materna. A Pedersano, con un'offerta formativa al passo con i tempi, si può trovare una scuola dell'infanzia che, tramite un'attenta e oculata gestione condivisa fra insegnanti, genitori, operatrici d'appoggio, rappresentanti del Comune e altri membri che operano a titolo di volontariato, si propone proprio di favorire un sereno clima educativo.

Attualmente ci sono 45 bambini, divisi in 2 sezioni, "palloncini gialli" e "palloncini azzurri"; le attività didattiche sono orientate al progetto pedagogico che la scuola si è data con la propria carta d'identità: insegnare a comunicare, a socializzare, a conoscere attraverso l'esperienza, ad acquisire fiducia.

È così che nasce l'orto dei bambini che permette di capire il ciclo vitale delle piante, i primi concetti ecologici, il percorso alimentare di ciò che si mangia con la collaborazione di Fulvio e Alberto, contadini esperti. Ci sono poi le passeggiate per conoscere la frazione, alla scoperta di piccoli passaggi segreti, degli angoli particolari e degli affreschi con le spiegazioni sui nomi delle vie, momenti di conoscenza e di apprezzamento di storia e luoghi che sono



poi tradotti in disegni e attività di gruppo.

Il corso di educazione stradale tenuto dal vigile Vigilio fornisce le prime nozioni sul corretto comportamento da tenere come provetti ciclisti e consente di ricevere l'ambita "patente di guida".

Ma c'è anche attenzione alla contemporaneità: col percorso di avvicinamento all'inglese di "Mrs. Laura" basato su giochi e canzoni, e la psicomotricità settimanale che in modo ludico permette di sviluppare la capacità di interazione con gli altri e di uso dello spazio e degli oggetti. Le uscite didattiche si spostano anche fuori dal comune con visite al Museo e al Castello di Trento, allo zoo "Parco natura viva", alla "Vecchia fattoria" e anche sulla neve, con avvicinamento allo sport grazie alla disponibilità di Paolo: papà ma anche paziente maestro di sci.

Le insegnanti tengono molto al

coinvolgimento di genitori e nonni nell'obiettivo comune della responsabilità educativa, in alcuni momenti la collaborazione è particolarmente sollecitata: a Natale con la realizzazione di alcuni manufatti da vendere al mercatino per sostenere l'adozione a distanza di Akil, amico dei bambini di Hyderabad in India; a Carnevale dove papà e mamme si trasformano in attori interpretando i Sette Nani o Peppa Pig; a fine anno per la festa di chiusura con giochi e bancarelle o, semplicemente, per la manutenzione del giardino e dei giochi.

A Pedersano si propone un'educazione globale del bambino che, integrando l'opera delle famiglie, vuole trasferire i valori della solidarietà e dell'accoglienza, della convivenza civile e del rispetto delle sue regole. È un bel modo di iniziare un percorso scolastico.

di Manuela Cavallaro

ventanninordsud



Nel 1994 un piccolo gruppo di amici iniziò a incontrarsi nell'abitazione di Francesco Laterza (attuale presidente) per ragioni culturali e festaiole e già un anno dopo sentirono l'esigenza di organizzarsi in un'Associazione culturale ricreativa con lo scopo di *"... favorire l'amicizia e lo scambio etnico-culturale fra le varie Regioni d'Italia, in rapporto al contesto della società Trentina..."* (art. 3 dello statuto). Il nome che viene scelto per l'Associazione, "nordsud l'umanità non ha confini", racchiude la necessità di superare le divisioni legate al luogo di nascita, individuando nell'umanità materiale e spirituale un valore che va oltre ogni distinzione.

La sede storica, la Tana degli artisti, si trova a Villa Lagarina, ma l'Asso-



ciazione non ha veramente confini e fin dai primi anni ha organizzato eventi in Vallagarina e in molti altri Comuni sparsi in tutta Italia. Soci e collaboratori risiedono in diverse regioni (Puglia, Campania, Sicilia, Veneto) e in molte manifestazioni sono stati presentati al pubblico artisti locali, italiani e internazionali. L'entusiasmo e l'impegno dei membri ha portato l'Associazione nordsud a organizzare eventi di promozione culturale e artistica, con la convinzione che socialità e cultura siano uno strumento fondamentale per impegnarsi a migliorare la società. Grazie al loro lavoro gli antichi palazzi di Villa Lagarina hanno ospitato numerose mostre di pittura, presentazioni di libri e concerti.

Fin dall'inizio gli associati si sono impegnati per realizzare un giornale con lo scopo di pubblicizzare gli eventi organizzati e per promuovere il lavoro di artisti e letterati sconosciuti o poco conosciuti. I primi 15 numeri in bianco e nero furono realizzati in maniera molto semplice, mentre nel 2004 l'Associazione ha regolarizzato mediante autorizzazione del tribunale l'uscita di un notiziario bimestrale a colori, che è diventato un importante strumento di informazione e promozione culturale.

La produzione scritta non si esaurisce con la rivista, infatti l'Associazione nordsud si occupa anche di pubblicare saggi, cataloghi, poesie, prose. Il lavoro necessario per far nascere un'opera è molto impegnativo ma la soddisfazione e il piacere che si

provano all'uscita di una rivista o di un libro ripagano tutte le fatiche. Anche le istituzioni hanno riconosciuto l'operato svolto dall'Associazione e nel 2010 l'opera "Antichi giochi di strada" di Francesco Laterza ha ricevuto dal Centro internazionale di etnostoria di Palermo una segnalazione speciale al Premio internazionale di etnostoria Giuseppe Pitre – Salvatore Salomone Marino. Per *ventanninordsud* (il 2015 è il ventennio dalla fondazione) è stato indetto un concorso nazionale di arti visive e della parola scritta che porterà alla pubblicazione di un volume/catalogo curato da Giacomo Bonazza comprendente opere poetico-letterarie e opere visive di numerosi artisti.

L'Associazione al momento si trova ad affrontare il problema di trovare una nuova sede, per indisponibilità dei locali occupati sino a oggi e spera di riuscire a risolvere al più presto la questione.

di Elisa Parisi



Per informazioni

Tel. 346 6078712

Tel. 333 5892901

associazione.nordsud@gmail.com

I giovani parte attiva della comunità

È stupendo vedere come le realtà giovanili di Villa Lagarina si sentano protagoniste nella comunità e lavorino per essa; basti pensare che, limitandoci a considerare i mesi della prossima estate, hanno pensato e organizzato ben 8 eventi sia per i più piccini, sia per le famiglie. Inoltre hanno anche deciso di presentare domanda in municipio per adottare una fontana e un'aiuola. Ma la collaborazione giovanile non si ferma solo a Villa Lagarina: basta vedere la forte presenza dei ragazzi nella Pro Loco di Pedersano e Castellano, che per tutto l'anno si mettono al lavoro per organizzare eventi e progetti che animano la vita della nostra comunità. I giovani ci sono e vogliono esserci, e a noi non resta che appoggiarli dando loro fiducia e costruendo insieme un percorso che li metta in contatto tra di loro. Io, insieme a loro, ci credo!

di Jacopo Cont

I 3 volti della montagna

Un gruppo informale di ragazzi ha progettato e organizzato *"I 3 volti della montagna"*, un evento che prevede tre giornate all'insegna della conoscenza del territorio e della sua storia, dell'aumento e del miglioramento dell'aggregazione intergenerazionale e di uno stile di vita più sano.

La prima uscita si è svolta all'Osservatorio del Monte Zugna ed è stata dedicata alla scoperta delle stelle, delle costellazioni e dei pianeti che ci circondano. Per questa serata abbiamo potuto contare sulla preziosa collaborazione di alcuni esperti.

La seconda giornata si è svolta il 14 giugno presso l'*Adventure Family Park* a Prada di Brentonico. Qui i partecipanti hanno potuto dilettarsi in attività "adrenaliniche" a stretto contatto con la natura,



sotto la supervisione di un esperto. Il terzo appuntamento prevede un'escursione alle Trincee del Nagia – Grom nella vicina Val di Gresta. Durante questa attività, sotto la guida di un incaricato dell'Associazione accompagnatori del territorio della Vallagarina, si potranno esplorare alcuni dei luoghi dove si sono svolti i drammatici fatti della Prima guerra mondiale. Per informazioni e iscrizioni è possibile inviare una mail all'indirizzo therightsidestaff@hotmail.it.



Il suono dei passi

Il 28 giugno, il 5 e il 19 luglio, l'Associazione giovanile SocialCatena, presenta *"Il suono dei passi"*, tre domeniche di passeggiate immerse nella natura della destra Adige, vissute in compagnia e nel rispetto dell'ambiente, il tutto insaporito da prodotti a chilometro zero e da musica dal vivo.

Il progetto consente la riscoperta di un territorio dimenticato, dove il suono dei passi diventa la colonna sonora di una giornata a stretto contatto con ciò che ci circonda e una semplice domenica passata in famiglia diventa un'esperienza davvero indimenticabile.

The right side festival



Giunto ormai alla sua terza edizione, "The right side festival" è già diventato un grande e atteso "classico" dell'estate in destra Adige. Si tratta di un evento di tre giorni programmato per il 20, 21 e 22 agosto nel centro storico di Villa Lagarina.

L'idea è nata da tre gruppi di giovani della destra Adige che hanno deciso di unire le loro forze e diverse esperienze per creare un evento aperto a tutti.

Nel corso della manifestazione saranno presenti sia momenti culturali (esposizioni, installazioni) che sportivi (tornei di calcio in gabbia e di basket) che d'intrattenimento (musica live, dj set, animazione).

Come sempre, si punta a coinvolgere tutte le fasce d'età, dai piccolissimi fino agli anziani.

Sinergie lagarine

Anche quest'anno le associazioni giovanili di Villa Lagarina hanno partecipato a *Sinergie lagarine*: una rete che, da 5 anni, riunisce buona parte delle realtà associative culturali/giovanili presenti in Vallagarina. Gli scopi di questo network sono avvicinare le associazioni l'una all'altra e dar vita a un evento comune.

L'incontro avviene a Castel Beseno, luogo di particolare fascino concesso dall'assessorato alla cultura della Provincia, col patrocinio del Comune di Besenello, che permette di aprirlo con ingresso ridotto per il pubblico e farlo rivivere. L'evento non richiede alcun finanziamento

da enti pubblici o privati, per poter mantenere il suo carattere indipendente, e si avvale del lavoro volontario dei moltissimi membri delle associazioni partecipanti.

Sinergia (dal greco *συνεργός*, che significa "lavorare insieme") può essere definita come la reazione di due o più agenti che lavorano insieme per produrre un risultato non ottenibile singolarmente.

In un contesto organizzativo, considerato che un gruppo coeso ottiene risultati maggiori rispetto all'azione dei singoli, la sinergia può definirsi la maggiore capacità di resa di un gruppo grazie all'azione collettiva dei suoi membri.



Bubble football

Il torneo di bubble football, organizzato dal coordinamento delle associazioni giovanili di Villa Lagarina nella giornata di domenica 21 giugno, è stato un'occasione per passare tutti assieme una giornata di sport e gioco. La competizione a squadre (5 contro 5) è partita al mattino ed è trascorsa all'insegna del divertimento e dello spirito di squadra. Per tutta

la giornata è rimasto in funzione il servizio bar e cucina, con musica e radio a intrattenere gli spettatori. Per chi non lo conosce il bubble football è una goliardica versione del gioco del calcio, dove gli atleti diventano dei veri e propri "palloni gonfiati": indossano infatti apposite "bolle" di plastica. Innocui scontri di gioco e altrettanto innocui ruzzoloni sono garantiti.

Raccolta differenziata? Nel residuo il 50% è carta, plastica e organico



Nel bidone del residuo finiscono tanti materiali riciclabili

In Vallagarina la raccolta differenziata è ferma al 68%, il rifiuto urbano residuo (secco non riciclabile) raccolto contiene quasi il 50% di materiali recuperabili (carta, plastiche, organico, vetro, lattine), il multimateriale conferito si caratterizza per quote di impurità del 30%. Inoltre, l'attuale modalità di quantificazione delle spese di raccolta e trasporto a peso (euro/tonnellata) anziché sulla base di costi prefissati di servizio, penalizza di fatto chi come il Comune di Villa Lagarina vuole massimizzare la raccolta differenziata. Infatti, con l'attuale sistema di calcolo, ogni kg di rifiuto urbano residuo che a seguito di una migliore differenzia-

zione passa nella raccolta differenziata, invece che essere premiato determina paradossalmente un aumento significativo di costo. Sono questi alcuni degli elementi più rilevanti emersi dal progetto che si propone di riorganizzare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Villa Lagarina, affidato a fine 2014 all'Amministrazione comunale dall'Accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità della Vallagarina, stipulato nell'ambito del Fondo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente. Studio e progettazione sono stati demandati al dott. Marco Ricci di

Altereko, consulente di alto profilo con 18 anni di esperienza nella pianificazione della gestione di rifiuti urbani, progettazione e miglioramento di sistemi di raccolta differenziata, 15 anni di esperienza di lavoro all'estero come esperto o consulente per la gestione dei rifiuti solidi, 10 anni di esperienza grazie alla collaborazione con organismi e agenzie internazionali. L'obiettivo prefissato, coerente con i dettami del quarto aggiornamento del Piano provinciale rifiuti della Provincia, è di avviare a Villa Lagarina un sistema sperimentale di raccolta dei rifiuti urbani che preveda: la massimizzazione della estensione

della raccolta domiciliare dei rifiuti; modalità di raccolta in grado di controllare e migliorare la qualità merceologica delle frazioni raccolte in maniera differenziata da avviare a recupero; l'applicazione di sistemi collaudati di identificazione delle utenze, per la successiva applicazione della tariffa di tipo puntuale; la minimizzazione della produzione dei rifiuti residui anche nell'ottica della strategia "rifiuti zero".

In particolare con l'attuazione del progetto il Comune intende raggiungere almeno il 75% di raccolta differenziata e soprattutto migliorare la qualità delle frazioni avviate a recupero, in primis del multimateriale che si caratterizza per quote di impurità elevate. È prevista altresì la revisione del sistema delle isole di conferimento stradali, dato che presso tali siti si concentra l'abbandono dei rifiuti.

Dall'elaborazione dei dati forniti dalla Comunità della Vallagarina, ri-

sultano nel territorio comunale 2.148 utenze domestiche (famiglie) di cui 437 non sono residenti; il 27% circa pratica il compostaggio domestico. Dal punto di vista della complessità abitativa, appena il 13% risiede in realtà condominiali (edifici con più di 6 famiglie) mentre non risultano condomini superiori a 12 famiglie per civico. La struttura abitativa di Villa Lagarina è quindi particolarmente vocata alla gestione dei rifiuti di tipo domiciliare.

Le utenze non domestiche (UnD) sono 168, concentrate soprattutto tra Villa Lagarina e Piazzo mentre a Cei e Bellaria sono collocate 6 attività di cui 4 di tipo ristorativo-alberghiero.

I dati riferiti a tutta la Comunità della Vallagarina, esclusi Rovereto e Isera che hanno una gestione separata, dicono che nel 2014 il 42% dei rifiuti è stato raccolto porta a porta, il 39% sul territorio (stradale) e il 19% presso i CRM. L'esperienza

maturata in altri comuni del nord Italia dimostra che con una raccolta domiciliare più estesa i CRM sono in grado di intercettare il 5-10% in più di rifiuti.

Nel complesso l'attuale servizio ha raggiunto un apprezzabile grado di raccolta differenziata (68%) che tuttavia è difficilmente migliorabile alla luce delle modalità di servizio in essere. Molto da lavorare c'è invece sulla qualità del rifiuto differenziato raccolto, così come dati critici emergono sulle frequenze di raccolta e i volumi attualmente svuotati che sarebbero equivalenti a un modello porta a porta integrale mentre oggi a domicilio vengono raccolti solo umido e in parte secco. Le informazioni sugli svuotamenti indicano infatti che la famiglia media conferisce il contenitore del rifiuto urbano residuo solo una volta al mese (oggi la raccolta è settimanale).

L'elaborazione dei dati di analisi sul



rifiuto urbano residuo (RUR) mostrano infatti una situazione tutt'altro che positiva considerato che ben il 46% del rifiuto è costituito da frazioni recuperabili: il 16% è umido o verde, il 13,5% è carta o cartone, il 14% è plastiche, il 3,5% è vetro o lattine. Inoltre, il 23% è costituito da tessili sanitari che per ora non è tuttavia possibile riciclare, mancando in Trentino centri di lavorazione specializzati. Per incrementare la raccolta differenziata e ridurre il rifiuto urbano residuo occorre quindi concentrare gli sforzi sulla raccolta dello scarto organico, della carta e cartone, delle plastiche. I dati relativi al multimateriale (MM) – che include imballaggi di plastica, metallo e alluminio – mostrano come in media il 30% del rifiuto conferito nel 2014 è costituito da frazioni di scarto. Il costo medio di selezione presso l'impianto di riciclaggio è stato pari a 78 euro/tonnellata con un introito netto generato per la cessione delle frazioni selezionate pari a 110 euro/tonnellata. Nell'ipotesi di ridurre la quota di scarto medio dal 30% al 18%, si otterrebbe un aumento medio per tonnellata di rifiuto multimateriale gestito di 40 euro, per complessivi 150 euro/tonnellata.

Come già detto, l'obiettivo prefissato di aumento della raccolta differenziata a Villa Lagarina è nell'ordine di almeno il 6-7% rispetto ai dati attuali. Riteniamo tuttavia realistico che in seguito all'applicazione della tariffa puntuale e di una maggiore responsabilizzazione delle utenze il rifiuto urbano residuo possa calare fino a 60 kg/abitante/anno. Sono traguardabili quindi risultati fino all'85-90% di differenziazione come mostra ad esempio il dato struttu-

rato e consolidato del Consorzio Contarina (TV) che in quasi 10 anni ha portato il quantitativo di rifiuto urbano residuo a circa 50 kg/abitante/anno e si impegna per ridurlo ulteriormente entro il 2020.

Dal punto di vista dell'analisi dei costi non si può non osservare l'onere che ricadrebbe sul Comune dal mancato miglioramento delle performance di raccolta differenziata da qui al 2017, anno in cui entrerà in vigore la tariffa unica di smaltimento provinciale pari a 160 euro/tonnellata, superiore del 32% ai costi di smaltimento attuali (ca. 122 euro/tonnellata).

In termini pratici l'aumento dei costi a carico del Comune di Villa Lagarina, se rapportati allo smaltimento dei quantitativi di rifiuti urbani residui raccolti nel 2014, sarebbe pari a quasi 14.000 euro l'anno.

In sintesi, la proposta elaborata dallo studio progettuale prevede di:

- estendere e modificare la raccolta domiciliare del rifiuto urbano residuo con contenitori a svuotamento manuale da 40 litri, muniti di transponder;
- avviare la raccolta differenziata domiciliare della carta con mastelli a svuotamento manuale da 40 litri, muniti di transponder;
- avviare la raccolta differenziata domiciliare del multimateriale con sacchi semitrasparenti da 70/100 litri, muniti di tag di riconoscimento;
- migliorare la gestione della raccolta dello scarto umido sostituendo i mastelli sotto lavello chiusi con dispositivi ventilati, onde diminuire il quantitativo da gestire e migliorare il comfort per le utenze;

- fornire sacchi a perdere per il rifiuto urbano residuo e per la carta alle utenze domestiche non residenti (secondo case), onde evitare il problema della permanenza sul suolo dei contenitori dopo il giro di raccolta;
- realizzare un'unica isola di raccolta stradale decentrata e mascherata per le utenze di Cei e Bellaria residenti;
- installare quattro punti/cestini con la raccolta differenziata per diverse frazioni a servizio dei turisti di passaggio in Cei e Bellaria, per ridurre i problemi relativi al conferimento errato e incontrollato di rifiuti alla struttura dedicata ai residenti;
- dedicare un giro di raccolta del cartone supplementare alle grandi utenze non domestiche di Villa Lagarina e Piazza;
- aprire il CRM anche il lunedì (si propone dalle 16.30 alle 19.30), con una diversa articolazione della distribuzione dei costi tra i comuni e una auspicabile rilevazione elettronica dei conferitori.

Nelle prossime settimane, appena sarà insediato il nuovo governo della Comunità della Vallagarina, proporremo assieme alla Comunità stessa un momento di restituzione a tutti i sindaci del lavoro svolto, in modo che poi possa prendere finalmente avvio la fase attuativa del progetto, che è quella che più interessa e coinvolge i cittadini. Pur trattandosi di una sperimentazione potrà comunque fornire risultati estremamente interessanti per l'ulteriore miglioramento della gestione dei rifiuti in Vallagarina come in Trentino.

di Marco Vender

Zanzara tigre: combattiamola assieme



Uova, larva, pupa, adulto di zanzara tigre (foto MCR)

Con il mese di maggio si è aperta una nuova stagione del progetto di monitoraggio sovra-comunale della diffusione della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) sul territorio della Vallagarina, una sinergia tra la Fondazione Museo Civico di Rovereto, la Provincia autonoma di Trento e i comuni di Rovereto (capofila), Ala, Avio, Besenello, Isera, Mori e Villa Lagarina.

Anche per quest'anno, fino alla fine di ottobre, una volta in settimana i collaboratori del Museo Civico di Rovereto – per Villa Lagarina sono stati selezionati dal Comune gli studenti Eleonora Pizzini e Giulio Scrinzi – monitoreranno le ovitracce posizionate sul territorio (11 a Villa Lagarina, 6 a Pedersano, 4 a Cattelano, 1 a Cei), estraendone il materiale necessario per le analisi e la raccolta dei dati.

Il progetto prevede anche la promozione di azioni di contenimento e trattamento volte ad arginare il fenomeno: l'Amministrazione comunale procede infatti regolarmente al trattamento delle aree pubbliche di propria competenza e dei tombini e caditoie stradali con un

prodotto antilarvale biologico, il *Bacillus Thuringiensis*.

Ma non basta. Gli sforzi dell'ente pubblico non sono sufficienti a ridurre l'infestazione sotto i livelli di sopportabilità e dunque c'è bisogno della massima collaborazione dei singoli cittadini e del loro intervento nelle aree di propria competenza. È sufficiente rispettare queste poche e semplici regole:

1. elimina i sottovasi dei fiori o comunque evita il ristagno d'acqua nei sottovasi e in qualunque altro contenitore;
2. copri con zanzariere a maglia stretta bidoni e vasche per l'irrigazione;
3. inserisci ogni 15 giorni una pastiglia di *Bacillus Thuringiensis* nei tombini, nelle vasche e depositi aperti e in qualsiasi altro contenitore di casa in cui sia presente acqua stagnante che non può essere rimossa.

Il *Bacillus Thuringiensis* impedisce lo sviluppo delle larve di zanzara, è biologico e non è nocivo per piante e animali domestici. Si può acquistare sotto forma di compresse al prezzo agevolato di 3,50 euro a

confezione presso le Famiglie cooperative di Castellano, Pedersano e Villa Lagarina, convenzionate col Comune. Nelle aree più problematiche, dove si dovessero evidenziare infestazioni significative, bisognerà intervenire con trattamenti insetticidi specifici rivolti ai soggetti adulti. Devono essere eseguiti irrorando la vegetazione fino al massimo 3-4 metri di altezza in assenza di persone, animali domestici e di vento. È un intervento da attuarsi soltanto in caso di vera necessità, perché uccide tutti gli insetti presenti, anche quelli utili. Ricordiamo che la zanzara tigre è aggressiva e punge soprattutto durante le ore diurne. Sverna come uovo e si moltiplica da fine aprile a settembre in piccole quantità d'acqua stagnante, come quelle contenute in sottovasi, tombini, bidoni per l'irrigazione, pneumatici, cariole, bacinelle, teli di nylon, etc. Maggiori informazioni sul sito del Museo Civico:

www.zanzara.fondazionemcr.it

o su quello del Comune:

www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/zanzara_tigre

di Marco Vender

Zafferano, fili d'oro nel piatto

Si è svolta lo scorso 21 marzo, primo giorno di primavera, una giornata di scambio di buone pratiche sulla coltivazione dello zafferano (*Crocus sativus*), promossa dal Comune di Villa Lagarina e dalla Comunità della Vallagarina in collaborazione con la società agricola Zafferanami (www.zafferanami.it) che produce zafferano a filiera corta in Lombardia. L'iniziativa, sollecitata dall'esperienza di Rosaria Manica, pioniera di questa coltivazione a Castellano dove ha ottenuto nel 2014 la sua prima produzione, si basa sull'idea di offrire un'opportunità per valorizzare terreni marginali o abbandonati della nostra montagna e di creare occasioni di integrazione al reddito.

Ai 25 partecipanti (8 di Villa Lagarina, 5 di Rovereto, 3 di Ala, 2 ciascuno di Isera, Pomarolo e Ronzo Chienis, 1 ciascuno di Nomi, Nogaredo e Vallarsa), selezionati in quanto residenti in Vallagarina, iscritti all'albo provinciale delle imprese agricole o comunque con esperienza di coltivazione, è stata offerta la possibilità di conoscere questo meraviglioso fiore e la raffinata e preziosa spezia che se ne ricava.

L'intensa giornata di lavoro – condotta da Dario Galli e Guido Borsani, due coltivatori di zafferano con esperienza pluriennale e quindi capaci di dare suggerimenti e indicazioni su come massimizzare la produzione e mitigare i rischi – ha offerto una panoramica sui segreti della coltivazione in tutte le sue fasi: scelta e preparazione del terreno; organizzazione dei sesti di

impianto; fertilizzazione e lotta alle erbe infestanti; parassiti da conoscere e combattere; tecniche di coltivazione; botanica della pianta; tecniche di raccolta ed essiccazione; aspetti economici utili per chi voglia cimentarsi con uno zafferaneto da reddito.

Secondo i dati dell'Associazione Zafferano italiano, l'importazione di zafferano si avvicina ai 30 milioni di euro l'anno. La produzione annua mondiale è di circa 178 tonnellate, di cui il 90% avviene in Iran e il restante in India, Grecia, Marocco, Spagna. In Italia la produzione varia tra i 450 e i 600 chilogrammi all'anno e si concentra in Toscana, Umbria, Sardegna, Abruzzo e Marche per una superficie di poco superiore ai 50 ettari. In Vallagarina, quattro aziende agricole producono zaffe-

rano nell'ambito dell'Associazione Baldensis.

In Italia, lo zafferano raggiunge un valore che va dagli 8 euro al grammo per quello che arriva dalla Sardegna ai 18-20 euro al grammo per quello abruzzese di Navelli. La spezia ha un elevato contenuto di carotenoidi che le conferiscono la proprietà di essere un grande antiossidante, quindi di contrastare l'invecchiamento, stimolare il metabolismo, favorire le funzioni digestive, ridurre la pressione sanguigna, abbassare le quote di colesterolo e trigliceridi ed essere un antinfiammatorio e disintossicante. Lo zafferano è usato in cucina ma anche come colorante naturale per tessuti, nella pittura, in farmacia soprattutto per la farmacopea naturale.

di Marco Vender



Le recenti elezioni comunali e i referendum sulla fusione



Lo scorso mese di maggio si sono svolte le elezioni in quasi tutti i comuni trentini che, a differenza di Villa Lagarina, hanno mantenuto al 2015 la scadenza naturale dei propri consigli comunali. Purtroppo il primo dato emerso è stato l'ulteriore calo dell'affluenza alle urne rispetto alle precedenti consultazioni amministrative: ancora una volta è aumentato il partito degli astenuti, la cui crescita è costante da tempo e non mostra alcuna inversione di tendenza. In merito alla sfiducia nei confronti della politica ed al conseguente calo dei votanti, avevamo già espresso la nostra opinione in occasione dell'analisi dei risultati elettorali di Villa Lagarina: ci dispiace constatare che, a distanza di un anno, l'astensionismo abbia coinvolto anche molti altri comuni e metta sempre più in crisi l'intero sistema su cui è fondata la democrazia rappresentativa.

Al di là di questo dato, che rimane comunque fortemente preoccupante, dalle recenti elezioni comunali è emerso anche un altro segnale, a nostro avviso positivo: l'affermazione delle liste civiche, che sono risultate vincenti in molte realtà, come nella vicina Rovereto. Pur rimanendo convinti del ruolo fondamentale dei partiti che, secondo quanto indicato dalla Costituzione, sono lo strumento democratico con cui i cittadini costruiscono la politica, riteniamo che le liste civiche possano contribuire a contrastare la crisi in cui versano oggi i partiti tradizionali e riescano spesso a dare risposte concrete alle esigenze di buon governo espresse dai cittadini: in molte realtà locali infatti, le liste civiche offrono una valida alternativa agli elettori delusi e sfiduciati, aggregando persone motivate e competenti al di là dei simboli di partito.

Non possiamo non trattare infine il tema dell'unione dei comuni. Lo scorso 7 giugno si è infatti svolta una tornata di referendum che ha portato alla fusione di ben 45 comuni: si è trattato di un ottimo risultato, che ci induce a compiere alcune riflessioni. In primo luogo, risulta sempre più evidente l'inutilità delle Comunità di valle e l'enorme sbaglio commesso da chi le ha volute e continua a sostenerle. In secondo luogo, dobbiamo purtroppo constatare con profonda amarezza che, allo stato attuale, nessun comune della Vallagarina sembra realmente intenzionato ad avviare questo percorso, nonostante gli incentivi economici che ne deriverebbero. Basti pensare che, per i comuni che hanno recentemente aderito alle fusioni, oltre alla riduzione delle spese per organi ed amministratori, la Regione mette a disposizione contributi ventennali sulle spese correnti e decennali per gli investimenti futuri. Da parte della Provincia, inoltre, non vengono applicate le decurtazioni del fondo perequativo e per tre anni non sussiste il vincolo del patto di stabilità. Si tratta purtroppo di un treno che noi abbiamo perso e che ci avrebbe portato incentivi economici con cui sarebbe stato possibile ad esempio ridurre le tasse comunali e investire risorse pubbliche per dare lavoro alle imprese locali.

di Julka Giordani

Resoconto di un anno all'opposizione



In questo primo anno della nuova legislatura abbiamo costantemente svolto il mandato conferitoci dagli elettori con grande senso di responsabilità e trasparenza, raccogliendo e portando sul tavolo dell'Amministrazione comunale diverse proposte, interrogazioni sull'operato della maggioranza e ordini del giorno.

Ci siamo preoccupati di verificare la situazione economica e finanziaria del nostro Comune e di portare soluzioni concrete nell'interesse di tutti i cittadini, anche di chi non ci ha votato.

Numerose sono state le proposte fatte in Consiglio comunale e le interrogazioni depositate; in particolare ci siamo occupati di:

- verificare e denunciare i costi "diretti" e "indiretti" della politica di maggioranza; si pensi agli aumenti dei compensi al sindaco, vicesindaco e assessori, ai costi per rimborsi e fondi, ai costi raddoppiati per il notiziario comunale, ai costi per la nascita di un nuovo "ufficio stampa" per Villa

Lagarina e al sito web usato per propaganda politica e non per scopi istituzionali;

- verificare gli incarichi assegnati alle ditte e imprese; abbiamo notato che si assegnano lavori a ditte non locali e/o addirittura fuori regione; si è interrogata la Giunta sui criteri di assegnazione e si è richiesto di affidare i lavori di manutenzione soprattutto a ditte locali; l'economia va aiutata e incentivata soprattutto se fatta circolare sul nostro territorio;
- analizzare la più importante opera pubblica presente oggi nel nostro Comune: la ristrutturazione della scuola media Anna Frank di Villa Lagarina; un lavoro che ha visto gravi ritardi nell'esecuzione, costi di esecuzione lievitati a causa di lavori non previsti in fase di progetto, lavorazioni mal eseguite, disagi per alunni e insegnanti; purtroppo questi ultimi continueranno anche a settembre di quest'anno, visto che la palestra promessa per quest'anno non sarà pronta; ancora una volta un

esempio di incapacità da parte di questa maggioranza di gestire al meglio risorse economiche e futuro dei suoi cittadini;

- proporre soluzioni che evitassero un incremento delle tasse e tributi sui cittadini; tutte le proposte sono state sistematicamente ignorate; la maggioranza si è accontentata di affermare che si stavano applicando aliquote del passato ben sapendo che, essendo cambiata la legge, l'incasso sarebbe stato nettamente più alto;
- presentare iniziative concrete al servizio dei cittadini: orari uffici pubblici aperti anche i pomeriggi e al sabato, raccolta rifiuti efficiente, sicurezza e prevenzione furti in appartamenti, ecc.;
- denunciare situazioni di pericolo e degrado pubblico.

La nostra attività continuerà anche in futuro con lo stesso coraggio, competenza ed impegno che hanno contraddistinto il lavoro svolto fino ad oggi.

Il nostro spirito di apertura e dialogo con l'Amministrazione comunale rimarrà invariato, ben sapendo che questa maggioranza pensa solo agli spot pubblicitari e non alla sostanza.

Il tutto in una prospettiva di responsabilità ed occhio critico, al fine di evitare progetti difficilmente realizzabili, spese irrazionali e scelte politiche prive di senso.

di Luca Laffi

Fortezza Europa

www.villalagarinainsieme.it



“Non c'è mai stata, da quando New York è stata fondata, una classe così bassa e ignorante tra gli immigrati che si sono riversati qui come gli italiani. Rovistano tra i rifiuti nelle nostre strade, i loro bambini crescono in luridi scantinati, pieni di stracci e ossa, o in soffitte affollate, dove molte famiglie vivono insieme, e poi vengono spediti nelle strade a fare soldi nel commercio di strada.

New York Times,
5 marzo 1882

“Per secoli gli emigranti italiani hanno rischiato e perduto la vita per passare clandestinamente in Francia o in Svizzera attraverso il Piccolo San Bernardo, la Fenêtre Durand al fianco del massiccio del Gran Combin, il cammino di Rochemolle in Savoia, il pericolosissimo ghiacciaio del Col Colon...

L'Orda. Quando gli albanesi eravamo noi, Rizzoli, 2002

È la nostra storia recente. Trentacinque milioni di italiani emigrati tra il 1876 e il 1975, partiti da tutta l'Italia verso mezza Europa, le Americhe, l'Australia. Accolti come straccioni, criminali, sporchi e superstiziosi.

Fino agli anni Sessanta erano gli



italiani che andavano a morire lungo le frontiere, scrive Gabriele Del Grande, fondatore di *Fortress Europe*, oggi sono marocchini, kurdi, eritrei, siriani, irakeni, afgani... Rileggere la nostra storia recente può aiutare ad avvicinarci al presente con minore ostilità.

Un presente che ci butta in faccia la disperazione e il dolore di chi fugge da guerre, soprusi, dittature, carestie, o semplicemente per cercare reddito per sé e la propria famiglia. Di chi affronta viaggi che sono odissee, mette in conto che avrà meno del 50% di possibilità di riuscire a restare vivo. Di chi vede l'Europa come un terra in cui svolgere una vita normale, avere una casa, un lavoro, una famiglia. Senza preoccuparsi di diritti umani, libertà e democrazia negati o di vedere saltare in aria i propri figli.

Un presente che ci butta in faccia anche la realtà di un crescente quanto preoccupante consenso verso posizioni di rifiuto, di ostilità, di egoistica preservazione dello status quo, infine di paura, come se l'atto del respingere potesse preservare una situazione di privilegio economico e sociale. Come se costruire

attorno a noi una fortezza, potesse dare ai nostri figli la garanzia di una qualche immunità.

Le migrazioni non sono un'emergenza ma un fenomeno sociale intrinseco nella storia del mondo e della contemporaneità. Come tali sono certamente indice di grandi problematiche che tuttavia vanno governate e non certo rimosse né tantomeno affrontate col pugno di ferro, erigendo barriere o ributtando indietro chiunque arriva.

“Quella della massa umana che affolla i nostri paesi è un'idea frutto della nostra ansia, generata da un'operazione politico-retorica e mediatica” ci ricorda Maurizio Ambrosini, docente di sociologia dei processi migratori dell'Università di Milano. E infatti è bene sapere che quelli che sbarcano nel nostro Paese sono solo una minima percentuale del totale: non c'è nessuna invasione in atto, l'Italia accoglie solo 1,1 persone su 100 abitanti mentre la media europea è del 10% di migranti. L'ONU ci ricorda che l'86% dei rifugiati su quasi 60 milioni in fuga da guerre e violenze nel 2014, trova asilo in paesi del cosiddetto Terzo Mondo.

L'Europa deve assumersi il ruolo di responsabilità che finora ha evitato. Molti stati europei si sono fatti ricchi sull'Africa e non solo, proprio per questo, quando si parla di costi per l'immigrazione, bisognerebbe ricordarselo.

*Il Gruppo consiliare di
Villa Lagarina Insieme*

Municipio: dal primo settembre orario ampliato



Facendo seguito alle richieste emerse negli incontri con i cittadini durante la campagna elettorale, l'Amministrazione guidata da Romina Baroni onora l'impegno assunto e dal prossimo 1 settembre amplia l'orario di apertura al pubblico.

L'istituzione dello Sportello per il cittadino, collocato nell'ingresso del municipio, consentirà al pub-

blico di accedere per informazioni dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.00, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

L'accesso del pubblico ai vari uffici sarà invece possibile il lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 (giornata del cittadino) e poi dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.



NUMERI UTILI

EMERGENZE

Carabinieri, comando stazione	112	0464	412062
Guardia di finanza, Rovereto	117	0464	413613
Polizia di Stato, Rovereto	113	0464	484611
Polizia municipale	348 36622221	0464	494214
Pronto soccorso, Ospedale di Rovereto	118	0464	403111
Pronto soccorso veterinario	118	338 8541482	
Soccorso alpino e speleologico	118		
Vigili del fuoco – Protezione civile	115	0464	415050

MUNICIPIO E SERVIZI PUBBLICI

Biblioteca comunale	0464	412970
Centro civico, Pedersano	0464	49422
Centro di lettura di Castellano	0464	494222
Centro visitatori Lago di Cei	0461	984462
CRM - Centro raccolta materiali	0464	484212
Difensore civico della Provincia di Trento (gratuito)	800851026	
Municipio	0464	494222
Museo Diocesano Tridentino, sede di Villa Lagarina	0464	490374
Palazzo Libera	0464	414966
Servizio rifiuti ingombranti (gratuito)	800024500	
Centro famiglia 180°	0464	494202
Teatro comunale, Castellano	0464	494222
Teatro parrocchiale, Pedersano	0464	412030
Teatro parrocchiale, Villa Lagarina	0464	412030
Ufficio postale	0464	494400

ASSISTENZA SANITARIA

Ambulatorio medico, Castellano	0464	801226
Ambulatorio medico, Pedersano	0464	414332
Ambulatorio veterinario Destra Adige	0464	414949
Azienda provinciale servizi sanitari, Rovereto	0464	403660
Azienda provinciale servizi sanitari, Villa Lagarina	0464	414220
Centro servizi sanitari Il Rovere	0464	490330
Farmacia de Probizer	0464	412061

ISTITUTI FORMATIVI

Asilo nido sovra-comunale di Pomarolo	0464	490223
Cooperativa del Sorriso (Tagesmutter)	0461	1920503
Istituto comprensivo, Villa Lagarina	0464	411312
Micro nido, Villa Lagarina	0464	494222
Scuola elementare Paride Lodron	0464	411705
Scuola materna, Castellano	0464	801242
Scuola materna, Pedersano	0464	412151
Scuola materna, Villa Lagarina	0464	411101
Scuola media inferiore Anna Frank	0464	411312
Scuola musicale Jan Novák	0464	411893

LUOGHI DI CULTO

Parrocchia di San Lazzaro, Pedersano	0464	412030
Parrocchia di San Lorenzo, Castellano	0464	801263
Parrocchia di Santa Maria Assunta, Villa Lagarina	0464	412072

TEMPO LIBERO

Bocciodromo, Villa Lagarina	0464	411784
Centro sportivo Ai Giardini, Villa Lagarina	0464	411784



Recondite armonie

VILLA LAGARINA | Palazzo Libera | 21 novembre 2015 - 7 febbraio 2016

LA PITTURA DI ATTILIO LASTA COME MISURA DI UNA VITA

A 40 anni dalla morte (1975) e a 130 dalla nascita (1886) del pittore lagarino, la mostra vuole restituire la ricchezza e la complessità di un itinerario artistico, che è leggibile in modo produttivo non solo in un contesto storico nel quale si intrecciano stimoli culturali molto diversi, ma anche nell'ambito di una vicenda umana profondamente legata alla particolarità del territorio.